

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
12	Verona Fedele	24/02/2019	CON I SOLDI DEL TERRENO VENDUTO RIPARTE IL LIFTING A VILLA BALLADORO	3
21	Voce Isontina	23/02/2019	SALVAGUARDIA DELLO JUDRIO, PATTO PER IL CONTRATTO DI FIUME	4
15	Corriere di Novara	21/02/2019	COMUNICARE IL TERRITORIO, VERITA' E FAKE NEWS	5
47	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	21/02/2019	MOSTRA DEDICATA A PAPA BERGOGLIO	6
40	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	21/02/2019	RAVENNA	7
15	Cronache di Napoli	21/02/2019	BONIFICA, SUMMIT COMUNE-CONSORZIO	8
26	Gazzetta di Mantova	21/02/2019	DOPO I DANNI DA ALLUVIONE IL TRATTO PARMA-BRESCELLO SARA' IN FUNZIONE IN APRILE	9
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	21/02/2019	CANALI E SCOLI CONSORTILI, LAVORI ANZI-ALLAGAMENTI	10
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	21/02/2019	LA CICLABILE PER VALLIERA E' REALTA'	11
24	Il Piccolo	21/02/2019	UN MURO DI 330 METRI SUL MARE DIFENDERA' IL VILLAGGIO DALL'ACQUA (U.Salvini)	13
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	21/02/2019	ALLAGAMENTI, IN ARRIVO RISORSE PER 4,8 MILIONI	14
14	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	21/02/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA RACCOLTO IN ARCHIVIO	15
5	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	21/02/2019	IL CONSORZIO INTERVIENE SULLE IDROVORE APUANE	16
1	La Nuova Ferrara	21/02/2019	IN ARRIVO QUASI 5 MILIONI PER CONTRASTARE IL PROBLEMA ALLAGAMENTI	17
1	La Nuova Ferrara	21/02/2019	SICCITA', DALLE CATEGORIE UN APPELLO AGLI AGRICOLTORI: SEGNALATECI LE CRITICITA'	18
20	La Nuova Ferrara	21/02/2019	LA PROVINCIA FA I CONTI CON LE SUE STRADE "STANZIATI 1,3 MILIONI"	19
10	La Voce di Rovigo	21/02/2019	UNA CASA PER LA STORIA DELLA BONIFICA	20
21	La Voce di Rovigo	21/02/2019	TRO CUNEO SALINO II BARRIERA CON	22
28	La Voce di Rovigo	21/02/2019	SCOLO ZUCCA QUASI RECUPERATO	23
33	L'Arena	21/02/2019	PASSERELLA IN LEGNO PERICOLANTE VIA MANDELLA E' TUTTA DA RIFARE	24
37	L'Arena	21/02/2019	RINFORZATI GLI ARGINI DELLO SCOLO SAN MARCO EROSI DALL'ACQUA	25
19	Le Cronache del Salernitano	21/02/2019	EMERGENZA TANAGRO: ANCHE CURCIO PRESIDENTE DEL CONSORZIO D'ACCORDO CON BELLOMO	26
28	L'Eco di Bergamo	21/02/2019	LAVORI PER OLTRE 3 MILIONI SULLA ROGGIA MARTINENGA	27
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilgazzettino.it	21/02/2019	CANALI E SCOLI CONSORTILI, LAVORI ANTI-ALLAGAMENTI	28
	Asalerno.it	21/02/2019	BOOM DELL'AGRICOLTURA NELLA PIANA DEL SELE	30
	Bergamo.Corriere.It	21/02/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, 3 MILIONI TRA ROMANO E CAVERNAGO CONTRO GLI ALLAGAMENTI	32
	Buongiornolatina.it	21/02/2019	PRONTI I LAVORI PER RICONGIUNGERE LA PONTINA A S. VITO. LANAS ASSICURA: ENTRO PASQUA LA RIAPERTURA.	34
	Cagliaripad.it	21/02/2019	ACQUA, NIENTE RESTRIZIONI NELLE CAMPAGNE: INVASI PIENI	37
	Cronacaonline.it	21/02/2019	AUTORITA' DI BACINO, APPROVATE PRE-ASSEGNAZIONI IDRICHE SENZA RESTRIZIONI. AGGIORNATO IL PIANO DI GE	39
	Gazzettadellemilia.it	21/02/2019	DIFESA ATTIVA APPENNINO-BONIFICA PARMENSE.	40
	Lugonotizie.it	21/02/2019	MOSTRE. ALL'ARCHIVIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA UN'ESPOSIZIONE SULLA FIGURA DI PAPA BERGOGLIO	43
	Meteoweb.eu	21/02/2019	IN CILENTO SI VIVE DI PIU' E NELLA PIANA DEL SELE SI COLTIVA L'ELISIR DI LUNGA VITA (ANCHE AFRODISIA)	44

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
	Terzobinario.it	21/02/2019	<i>TARQUINIA, PASSEGGIATA NELLA VALLE DEL MARTA</i>	46
	Larena.it	20/02/2019	<i>PROSSIMO INTERVENTO LA PULIZIA DEL TRAMIGNOLA</i>	49

**POVEGLIANO**

**Con i soldi del terreno venduto riparte il lifting a villa Balladoro**

Si è perfezionata in questi giorni l'alienazione del lotto di terreno adiacente l'isola ecologica di Povegliano, zona a servizi posta in vendita dall'amministrazione comunale. A vincere l'asta è stato il Consorzio di bonifica veronese, che utilizzerà l'area per realizzare un suo nuovo punto logistico.

Da questa vendita il comune di Povegliano ha incassato 130mila euro, oltre a una serie di migliorie che verranno apportate all'isola ecologica. Non mancano i riflessi positivi per il paese, a iniziare dall'aver sul territorio una sede operativa consortile che servirà tutto il comprensorio e che darà i suoi benefici in termini di servizi. Con la vendita del terreno si è così ottenuta la somma necessaria per dare il via definitivo al bando di progettazione per la sistemazione di villa Balladoro, al fine di presentare i progetti esecutivi e ottenere il definitivo terzo step al contributo per la ristrutturazione. Nei mesi scorsi l'amministrazione comunale aveva già provveduto a operare le variazioni al piano triennale delle opere e al bilancio, oltre che a formalizzare tutti gli atti propedeutici.

«Un traguardo importante, che ha visto l'amministrazione compiere tutte le mosse necessarie per ottenere da un lato servizi e dall'altro le somme necessarie alla progettazione — afferma il sindaco di Povegliano, Lucio Buzzi —. Non abbiamo certo perso tempo, formalizzando in tempi stretti tutta la procedura. Avere sul territorio un polo logistico consortile è importantissimo, anche perché ciò ci permetterà di ottenere delle migliorie all'isola ecologica. Ora possiamo procedere ancor più speditamente alla progettazione per la villa, opera importantissima per la comunità».



● Coinvolti nell'iniziativa i sedici Comuni rivieraschi

● Armonizzare e condividere gli interventi

● Braccio operativo il Consorzio di Bonifica della pianura isontina

# Salvaguardia dello Judrio, patto per il contratto di fiume

**U**n altro passo in avanti è stato compiuto per valorizzare lo Judrio, questo fiume carico di storia e di bellezze paesaggistiche ma anche per troppi anni dimenticato. I 16 comuni rivieraschi del suo bacino, che appartengono alle province di Udine e Gorizia, hanno siglato un patto per dare il via al progetto che porterà, con un iter che è bene precisare non sarà breve, alla stipula del Contratto di fiume. Ciò significa che tutti i Comuni, da Drenchia a Romans cioè dalla sorgente alla foce, dovranno condividere e armonizzare gli interventi a tutela e alla conservazione del fiume.

Questo patto è stato siglato in un incontro svoltosi a Palazzo Locatelli, a Cormons, che è il Comune capofila, presenti l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, il vice presidente del Consorzio di bonifica della pianura isontina Fabio Coser, gli amministratori dei Comuni rivieraschi e rappresentanti dell'Associazione Judrio che da alcuni anni si batte per la tutela e la valorizzazione del fiume.

La Regione, che già con la precedente Giunta si era impegnata per la salvaguardia dello Judrio investendo anche dei soldi, ha confermato il suo appoggio. L'assessore Scoccimarro ha sottolineato come tutte le amministrazioni comunali

sono portatrici di interessi e quindi c'è la volontà di mettere in sicurezza il fiume e le popolazioni che vi vivono e valorizzarlo sotto il profilo ambientale, turistico e storico. Come primo passo operativo è stato concordato di dare vita a due tavoli tematici, come ha sottolineato Raffaella Foscolini dell'Associazione Judrio: il primo affronterà la biodiversità e la sicurezza idraulica e il secondo le ricadute turistiche che lo Judrio e i suoi affluenti potranno ricevere dal Contratto di fiume.

Braccio operativo sarà il Consorzio di bonifica della pianura isontina, al quale la Regione ha affidato anche la regia degli interventi sull'asta del fiume, che va da Prepotto a Cormons. Il vicepresidente del Consorzio Fabio Coser ha sottolineato come il Contratto di fiume sia "un progetto partecipato", ma che vede impegnati non solo gli Enti locali, ma anche cittadini e associazioni civiche che dovranno avere un ruolo di stimolo propositivo per migliorare l'ambiente in cui vive il fiume.

Mettere in rete i vari soggetti interessati e fare squadra è la prima risposta positiva per rilanciare un fiume che per secoli ha diviso le genti che abitavano sulle due rive. Oggi il suo primo tratto fa ancora da confine tra Italia e Slovenia, ma è un confine che non ha sbarre,

non ha guardie a controllare e la gente è libera di passare in un clima del tutto pacificato. A Cormons è stato siglato il primo e importante passo, al quale dovranno seguire tanti altri perché i propositi diventino realtà e lo Judrio venga valorizzato per le sue tantissime ricchezze ancora poco conosciute. Solo in campo turistico le potenzialità sono enormi: l'alta valle dello Judrio, quello che va da ponte di Mernico alla sorgente, è già meta di escursionisti amanti della natura perché l'ambiente è ancora incontaminato e il fiume offre scorci paesaggistici di incomparabile bellezza, sentieri per passeggiate a piedi o in mountain bike.

Ma il fiume va valorizzato per l'intero suo corso e per farlo è necessario metterlo in sicurezza anche per salvaguardare popolazioni e territorio. In questi mesi qualche intervento è stato compiuto come la riparazione di alcune roste e la pulitura e messa in sicurezza della roggia di Trussio, che un tempo movimentava le pale del mulino, e che negli anni scorsi per la scarsa manutenzione - stata fonte di esondazioni. E attenzione va tenuta anche per la salubrità delle sue acque in particolare in quel tratto di fiume dove maggiori sono gli insediamenti abitativi e produttivi. Fr. Fe.



UNO SCORCIO DEL FIUME



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**AMBIENTE, AGRICOLTURA, ACQUA E ALIMENTAZIONE**

## Comunicare il territorio, verità e fake news

“Comunicare il territorio. Ambiente, agricoltura, acqua e alimentazione: verità e fake news. E' il tema del convegno in programma lunedì prossimo, 25 febbraio, al Castello di Novara su iniziativa di Agromagazine e del Consorzio di

irrigazione e bonifica Est-Sesia. I lavori, moderati dal giornalista Gianfranco Quaglia, avranno inizio alle 10 con i saluti istituzionali. Alle 10,45 l'intervento di Carlo Colli Vignarelli dell'Università di Brescia e Stefano Bina (Pavia Acque) su “Riuso delle acque depurate in ambito agricolo”. Alle 11,15 Alberto Lasagna e Andra Girondini, dell'Est Sesia, parleranno di “Gestione delle emergenze: un esempio concreto”, mentre alle 11,45 Giorgio Calabrese,

esperto di alimentazione e nutrizione tratterà il tema “Le bugie sul cibo portate in tavola” e il filosofo Luciano Valle illustrerà i concetti di “Agricoltura, Etica, Bellezza”. Dopo la pausa pranzo, a cura dello chef Giampiero Cravero, Palo Attivissimo (attivissimo.net) parlerà di “Fake news: esperienze sul campo”. Chiuderà i lavori l'intervento di Gianfranco Quaglia su “La comunicazione in agricoltura”,

● I.C.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## PRESENTAZIONE

### Mostra dedicata a papa Bergoglio

Presentazione della mostra "Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale" questa sera alle 21 nella sala del Carmine. Interverranno il sindaco di Lugo Davide Ranalli e don Pierpaolo Pasini, missionario in Argentina dal 2000 al 2006. La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Bergoglio, prima e dopo il pontificato. A ingresso libero, è allestita all'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32 dal 21 febbraio al 6 marzo. Per informazioni 340 8109883, 348 3129415, email: [um.avventura@libero.it](mailto:um.avventura@libero.it).



## RAVENNA

A cura di Irene Gulminelli

### BAGNACAVALLO

#### :: PALAZZO VECCHIO

La serata "L'eredità della Grande Guerra: riflessioni sulle conseguenze del Primo conflitto mondiale dall'Emilia-Romagna a Bagnacavallo". Dalle 20 sarà possibile visitare la mostra "Diario fotografico della Grande Guerra".

### CERVIA

#### :: TEATRO WALTER CHIARI

Alle 18 Incontro aperto al pubblico con Antonio Catania e Nicolas Vaporidis, protagonisti dello spettacolo "L'operazione" in scena alle 21.

### LUGO

#### :: SALA DEL CARMINE

Alle 21 presentazione mostra "Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale", allestita all'archivio storico del Consorzio di bonifica fino al 6 marzo. Libero.

### MASSA LOMBARDA

#### :: UNA MASSA DI LIBRI

Giuseppe Pizzola alle 20.30 presenta al centro culturale Carlo Venturini il suo libro "Sotto la faccia".

### RAVENNA

#### :: TEATRO RASI

Alle 21 Eugenio Sideri presenta "Orazione Epica". Info: 0544 36239.

#### :: TEATRO RAGAZZI

Alle 17.30 nella sala Mandiaye N'Diaye del Rasi, "Che si che no" per bambini dai 2 ai 6 anni. Info: 0544 36239.

#### :: MAMA'S CLUB

Alle 21 Uuar presenta il libro di Vittorio Savini "Non c'è più religione".

#### :: MAR

Alle 17.30, Sala multimediale l'assessoria alla Cultura, Elsa Signorino, presenta l'ultima fatica di Cesare Fiori. Con Antonio Carile e Linda Kniffitz. Libero.

#### :: MAR

"Leo delle meraviglie", installazione interattiva per bambini dai 4 ai 10 anni alle 9.20 e 10.45. Consigliata la prenotazione: 333 7605760.

### RUSSI

#### :: CONVERSAZIONI SU SALUTE

Incontro dal titolo "Devi stare dritto!" alle 20.30 nella sala Ravaglia del centro culturale polivalente in via Cavour 21: affronterà il tema della postura.

### IMOLA

#### :: TEATRO STIGNANI

Isa Danieli e Giuliana De Sione "Le signorine". Ore 21. Fino al 25 febbraio. Info: 0542 25860.

#### :: LIBRERIA IL MOSAICO

Al via un percorso di lavoro di riflessione sulla divulgazione della letteratura a cura dell'attore Alfonso Cuccurullo. Appuntamento alle 20.

#### :: CASA PIANI

Dalle 16.30 alle 18.30 in ludoteca il gioco "Big Pirate" per bambini dai 6 ai 10 anni. Info: 0542 602630.



Ieri l'incontro per la ripermetrazione delle aree della fascia costiera soggette al tributo

# Bonifica, summit Comune-Consorzio

**GIUGLIANO (fb)** - Si è svolto ieri l'incontro tra l'amministrazione comunale e i rappresentanti del Consorzio di bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. Sul tavolo la ripermetrazione delle aree soggette al tributo per la bonifica, spesso oggetto di polemiche da parte dei residenti. Un incontro che riprende un faccia a faccia analogo svoltosi circa tre settimane fa. Presenti il sindaco **Antonio Poziello**, il vicesindaco **Domenico Pianese**, l'assessore alla Fascia costiera **Carla Rimoli** e il consigliere dei Verdi **Giuseppe D'Alterio**. Il Consorzio di bonifica è stato invece rappresentato dagli ingegneri **Carlo Maisto**, commissario straordinario, e **Raffaele Porcaro**. Si è discusso della rideterminazione e ripermetrazione delle aree definite 'di bonifica' per le quali i cittadini, oltre che i proprietari dei terreni che ricadono al loro interno, sono costretti a pagare il contributo. Al termine delle verifiche sarà possibile escludere dalla

perimetro delle aree di competenza del consorzio alcune zone della fascia costiera, con la conseguenza che i residenti in quelle zone saranno esentati dal pagamento della tassa. E' stata anche l'occasione per fare il punto sugli interventi in corso per la prevenzione degli allagamenti a Varcaturò, Licola e Lago Patria. Il primo cittadino **Antonio Poziello** al termine dell'incontro si è mostrato soddisfatto. Gli accordi raggiunti tra le parti hanno consentito una finalizzazione delle risorse pagate, a fronte delle quali esiste un

preciso piano di interventi sulla zona costiera giuglianese. "Per la prima volta dopo un trentennio di assenza del Consorzio - ha detto il sindaco - si stanno effettuando interventi sul sistema dei canali di bonifica che consentono una riduzione del rischio di allagamenti. Per ciò che attiene la tassa, attraverso la ripermetrazione dovremmo determinare una sensibile riduzione delle aree soggette al contributo di bonifica, liberando molti nostri concittadini dalla odiosa gabella".

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



FERROVIA PARMA-BRESCIA

## Dopo i danni da alluvione il tratto Parma-Brescello sarà in funzione in aprile

LENTIGIONE (RE). La linea ferroviaria Parma-Suzzara, nel tratto compreso tra la città ducale e la stazione di Brescello-Viadana, potrebbe riaprire ad aprile. La società Fer si dice intenzionata a stringere il più possibile i tempi. La tratta è chiusa dal 12 dicembre 2017, notte della disastrosa esondazione del fiume Enza all'altezza dell'abitato di Lentigione. Da allora, i viaggi tra

Parma e Brescello vengono garantiti da pullman sostitutivi, mentre sulla tratta Brescello-Suzzara i treni viaggiano regolarmente. Il tragitto Viadana-Brescello-Viadana, in coincidenza con gli orari di treni e pullman sostitutivi, è come noto coperto da bus navetta.

Nei giorni scorsi il Comitato dei cittadini alluvionati ha visitato il cantiere per il ripri-

stino della linea ferroviaria, e ha incontrato i coordinatori dei lavori in corso a Lentigione. L'ondata della piena aveva ricoperto di fango massicciate, binari e traversine, danneggiandole pesantemente. I problemi maggiori avevano interessato le linee elettriche, diventate completamente inservibili. I rappresentanti del Comitato hanno riscontrato un lieve ritardo sul cronoprogramma dei lavori di competenza del consorzio di bonifica. Il cantiere non dovrebbe peraltro protrarsi ancora troppo a lungo: i vertici Fer si sono detti intenzionati a chiudere entro marzo, così da riattivare l'intera linea col prossimo mese di aprile. L'esondazione dell'Enza, provocata dall'ino-

pinata rottura di un argine in conseguenza di una furiosa piena, obbligò l'evacuazione dell'intero abitato di Lentigione. I piani bassi delle abitazioni furono letteralmente devastati, e le attività economiche messe in ginocchio. Il territorio – la vicina Viadana compresa – si mobilitò per soccorrere gli sfollati, fornendo coperte, cambi d'abito e cibo.

Nel dicembre scorso, a un anno dal disastro, la popolazione si è riunita in chiesa per un momento di preghiera, per poi raggiungere l'argine con una fiaccolata. In quell'occasione, il Comitato è tornato a chiedere il risarcimento dei danni patiti. —

**Riccardo Negri**

BY NINE AND ALL RIGHTS RESERVED



# Canali e scoli consortili, lavori anti-allagamenti

► Programmata opera di salvaguardia per 178 mila euro

## MONTEGROTTO

Un piano triennale di salvaguardia della rete di canali e scoli consortili, attuato tramite una serie di interventi mirati nei punti nevralgici di un comprensorio urbanistico notoriamente fragile dal punto di vista idrogeologico. È quanto prevede l'accordo siglato fra l'amministrazione comunale sampietrina e il Consorzio di bonifica Bacchiglione. Lavori per una spesa complessiva di 178 mila euro, di cui 128 mila interamente a carico dell'ente locale. Il programma di ammodernamento, da realizzare nei prossimi tre anni, riguarda le aree attraversate dalle vie Marza, Roma, Pesare, Campagna Alta e Montello. Il piano è stato suddiviso in due stralci, tanti quanti sono le zone considerate ad alto livello di criticità, sempre a rischio di allagamenti ed esondazioni, a prescindere dal livello delle precipitazioni piovose. Il primo interesserà i comprensori a nord di via Marza e ad ovest della ferrovia Padova-Bologna, dove è prevista la costruzione di un by-pass della condotta di accesso alle abitazioni di via Pesare e la sostituzione delle tubazioni. Seguirà la posa di una nuova linea nel tratto del canale che, partendo da via Marza, prosegue verso nord in parallelo alla strada sterrata esistente. I lavori continueranno

con i risezionamenti sia del fossato che arriva all'attraversamento dello scolo Pesare, sia del canale ad ovest di via Pesare, con il rimpiazzo delle tubazioni di attraversamento. La seconda parte del progetto interesserà il perimetro ad est della ferrovia, nelle vie Montello e Campagna Alta. Per prima cosa, si procederà alla pulizia del fossato che corre lungo via Montello, il risezionamento dei fossati a est e a ovest di via Campagna Alta, seguito dalla creazione di un attraversamento della strada e dall'installazione di nuovi tombinamenti. Tutte opere che verranno realizzate con l'obiettivo di facilitare il drenaggio delle acque in caso di tracimazioni. «La manutenzione dei fossi, anche quelli secondari, è fondamentale per evitare allagamenti in presenza di precipitazioni eccezionali - fa notare il vicesindaco e assessore alla Programmazione territoriale Luca Fanton - negli ultimi anni però, un po' ovunque la manutenzione dei canali privati e di quelli comunali è stata scarsa, limitata in molti casi allo sfalcio delle sponde. Per questo motivo, la funzionalità idraulica di questa importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche è al momento molto ridotta. Nel caso dei fossi privati - conclude il numero due della giunta - i proprietari riceveranno una diffida a compiere i lavori richiesti. Se non verranno effettuati, sarà il consorzio di bonifica Bacchiglione a intervenire direttamente, ponendo poi gli oneri economici di quanto realizzato a carico dei titolari delle aree».

Eugenio Garzotto



**SALVAGUARDIA** Della rete di canali e scoli consortili



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# La ciclabile per Valliera è realtà

►Conclusi i lavori dell'importante collegamento tra il centro e la frazione: tracciato sterrato che corre lungo il Canalbianco dal fallimento della prima impresa e poi dal maltempo

## ADRIA

La pista ciclabile che collega la città a Valliera lungo il corso del Canalbianco diventa realtà. Si sono infatti conclusi i lavori di questo progetto, datato 2014, e reso operativo dalla ditta GreenTel di Santa Giustina in Colle. Ora si attende solo l'inaugurazione del tracciato. A rallentare i lavori, l'opera doveva già essere pronta nell'estate scorsa, sono state le perturbazioni del mese di agosto e delle prime settimane di settembre, con piogge alternate a giornate calde e soleggiate che avevano reso rigogliosa la vegetazione, composta da canneti e arbusti, lungo la scarpata arginale in corrispondenza dell'area ove sarebbero dovute essere realizzate le cosiddette terre armate. Già in precedenza però erano sorti dei problemi dal momento che era stata approvata una perizia suppletiva e di variante all'opera già cantierata. Si era infatti deciso di riportare l'intero tracciato sulla sommità arginale. Sotto le direttive del Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo si era anche rilevata la necessità di incrementare i terreni armati previsti da progetto rispetto al rilevato e, per garantire maggiore sicurezza, di interporre in alcuni tratti del

percorso, in considerazione del naturale declivio riscontrato, un parapetto in legno. L'importo dei lavori infatti era passato da 143.932,11 euro a 165.513,68 euro. È rimasto uguale però l'importo complessivo pari a 192.316,78 euro.

## IL TRACCIATO

Il percorso si snoda per un primo tratto lungo l'argine del Canalbianco, adiacente a riviera - via Cengiaretto. Un secondo tratto si sviluppa poi dall'idrovora sino a Valliera, in adiacenza al canale consorziale Emissario Buniolo. L'operazione era rimasta in stand-by per anni perchè la prima ditta che si era aggiudicata l'appalto dei lavori, l'affidamento era datato dicembre 2014, aveva avuto dei problemi economici ed era stata costretta a chiedere il concordato fallimentare tanto che l'inizio dei lavori, più volte annunciato dalla pubblica amministrazione con tanto di foto del cartello di inizio lavori sui social network, è slittato più volte. La pista, in terra battuta, operazione resa possibile grazie al Consvipo che ha finanziato questa progettualità assieme alle già cantierate stazioni di sosta lungo l'asta del Canalbianco con 200mila euro su un costo totale di 266mila euro, utilizza l'antica ansa del fiume

e si prefigge l'obiettivo di valorizzare gli insediamenti di Valliera e, in caso di ulteriore finanziamento, di Baricetta, collegandosi con l'ipotesi progettuale della ciclabile Vento e con l'ippovia. È andata a sostituire la pista ciclabile coperta, sostenuta economicamente mediante la realizzazione di tettoie fotovoltaiche, ciclabile forse troppo avveniristica e mai decollata, retaggio delle vecchie politiche energetiche di palazzo Tassoni.

## L'OBIETTIVO

Resta ancora sulla carta invece la ciclabile che dovrebbe collegare la stazione ferroviaria cittadina con il polo scolastico il cui progetto preliminare è già stato approvato. Il percorso di questa ciclabile partirà dalla stazione ferroviaria e, seguendo il tracciato del piano di coordinamento territoriale, si collegherà all'esistente tratto ciclabile di via Aldo Moro. Quest'opera nel suo complesso verrà a costare 300mila euro ed è parte integrante di quel progetto da un milione e 200mila euro approvato ancora nel gennaio 2010 dalla prima amministrazione Barbujaani e definito progetto integrato per la realizzazione di una pista ciclabile sul territorio adriese.

**Guido Fraccon**



## IL PROGETTO

Ora si attende  
la realizzazione  
del collegamento  
stazione-scuole



**ADRIA** La nuova pista ciclabile che collega il centro cittadino con la frazione di Valliera



L'INTERVENTO

## Un muro di 330 metri sul mare difenderà il Villaggio dall'acqua

Presentato il progetto del "Minimose". Pronto in 5 mesi, costerà 460 mila euro. Ora i residenti possono aspettare l'inverno senza le preoccupazioni di sempre

Ugo Salvini

**DUINO AURISINA.** Un muro in calcestruzzo, alto circa un metro partendo dal livello della banchina e lungo 330 metri, a protezione dell'abitato, in funzione entro il 2019. Gli abitanti del Villaggio del Pescatore possono finalmente guardare senza preoccupazione al prossimo inverno: la barriera "anti-ingressione", per mettere l'abitato al riparo dalle mareggiate e dall'alta marea, entro pochi mesi sarà finalmente realtà. Dopo una lunghissima attesa, il Villaggio realizzato nell'immediato dopoguerra sarà messo in sicurezza e i residenti potranno dormire quindi sonni tranquilli, senza dover guardare con apprensione alle previsioni meteorologiche e magari attrezzarsi per salvare i loro beni dall'acqua.

Costo complessivo dell'intervento 460 mila euro, messi a disposizione dalla Regione. La presentazione di quello



Dragaggi al largo del Villaggio del Pescatore propedeutici al "Minimose" in un'immagine di repertorio

che in gergo è chiamato "Minimose", anche se alcuni residenti non apprezzano tale definizione «perché - sostengono - portajella», è avvenuta ieri sera, nel cuore del Villaggio, nell'affollata sala della sede della Società nautica Lagu-

na, grazie all'ospitalità offerta dal presidente Alberto Bazeo.

Presenti il sindaco del Comune di Duino Aurisina Daniela Pallotta («L'alta marea è un fenomeno molto difficile da affrontare») e gli assessori

comunalisti Massimo Romita («Questa è una giornata storica per il Villaggio») e Lorenzo Pipan («Il Villaggio è al centro dell'attenzione della giunta e quest'opera è solo la prima di una serie»), la parte del leone ovviamente l'hanno fat-

ta i tecnici del Consorzio di bonifica pianura isontina. Paolo Rocca ha parlato dell'importanza del completamento della ricerca bellica «perché il muro di contenimento sarà sostenuto da pali di 17 metri, piantati sui fondali, perciò era indispensabile completare questa parte. Le case poggiano su sedimenti portati dal mare e dal Timavo, perciò quando l'acqua sale e scende crea un movimento di assestamento dei materiali che stanno sotto. Le palificazioni servono proprio per andare ad appoggiare in profondità e per persistere alla forza dell'acqua quando sale».

Luca Tesser ha evidenziato a sua volta che «il muro sarà alto da 80 a 110 centimetri rispetto all'attuale banchina, che a sua volta arriva a circa poco più di un metro sul livello medio del mare. Il muro sarà fisso ma sarà comunque sempre possibile camminare lungo la banchina. Ci saranno complessivamente 68 pali e la vita prevista del muro è di 50 anni, perciò per molto tempo il problema delle mareggiate non ci sarà. La durata complessiva dei lavori è prevista in circa cinque mesi».

Enzo Lorenzon, presidente del Consorzio, ha infine ricordato che «la nostra struttura è il braccio operativo della Regione per risolvere le problematiche di sicurezza. Poco più di un anno fa abbiamo avuto il primo incontro e abbiamo capito subito l'importanza dell'intervento. Ora siamo pronti per l'ultimo atto».—

© F. N. / A. G. / R. T. / B. N. / K. I.



**IL PIANO** Il decreto firmato dal ministro Centinaio

# Allagamenti, in arrivo risorse per 4,8 milioni

**Nuove risorse per il progetto anti allagamenti nel Centese. Arrivano da Roma, direttamente dal ministero, e si tratta di ben 4,8 milioni di euro.**

**IL PROGETTO** contro gli allagamenti a Cento potrà contare su nuove risorse. Nel novembre scorso infatti, il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio ha firmato il decreto che finanzia i programmi per fronteggiare il fenomeno della subsidenza proposti da Emilia Romagna e Veneto. E dei 6,3 milioni di euro assegnati alla provincia di Ferrara, 4,8 milioni saranno destinati a Cento per la seconda parte di interventi del piano anti-allagamenti. Un importantissimo risultato, che è stato presentato ieri, durante l'incontro fra il sindaco Fabrizio Toselli, il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara e il Comitato allagati centesi. «Dopo la precedente riunione di un mese e mezzo fa – ha spiegato il primo cittadino –, possiamo finalmente di-

scutere di questo traguardo rilevantissimo per il nostro territorio, frutto dell'impegno di tutte le componenti coinvolte nella difesa dal fenomeno degli allagamenti. Dopo il primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica, di cui si possono apprezzare già i benefici, inizia ora un nuovo percorso, che vogliamo sia partecipato, per l'impiego di queste risorse. Da maggio quindi si susseguiranno gli incontri del tavolo tecnico che vedrà la partecipazione, oltre che del Comune, del Consorzio di Bonifica, di Hera e del Comitato allagati».

**UN PERCORSO** che non partirà da zero, come spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche: «Prevedendo l'arrivo di queste ingenti somme, già da novembre ci siamo mossi, deliberando gli incarichi di progettazione. Il traguardo sarà arrivare alla gara d'appalto nel febbraio 2020. D'altra parte, le risorse saranno disponibili a partire dal 2021, modulate sul triennio». La road map è stata delineata dal neo direttore del Consorzio, Mauro



**Il primo cittadino Fabrizio Toselli**

Monti, che spiega come il principio del progetto si fonderà sull'intercettazione delle acque da monte, attraverso zone di accumulo, per poi farle defluire. Un pacchetto comprenderà sicuramente la realizzazione di aree esondabili a monte dell'Argine Traversante e un bypass del Canalazzo nei pressi di via Rigone: ipotesi progettuali che ovviamente dovranno tenere conto anche delle nuove infrastrutture come il terzo ponte già inserito nel Piano regionale dei Trasporti».

**Valerio Franzoni**



# Il consorzio di bonifica raccolto in archivio

*Una grande ricchezza di progetti e mappe con migliaia di disegni e fotografie*

Recuperare l'impianto idrovoro S.Marco alle porte di Rovigo e trasformarlo nel nuovo archivio del Consorzio di Bonifica Adige Po. Un gioiello di architettura rurale che diventa, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, un punto di riferimento culturale che si affianca all'Archivio di Stato e all'Accademia dei Concordi, in fatto di conservazione di documenti. La conclusione di un lungo e complesso lavoro che ha permesso di riordinare i fondi archivistici consorziali per collocarli in un unico immobile ristrutturato, col riassunto di tutte le fasi dalla progettazione alla realizzazione dell'opera, sono contenute in una pubblicazione, l'ottava di sei guide archivistiche, presentata ieri mattina presso il palazzetto 'Le Campagne Vecchie' del Consorzio di Bonifica a Rovigo. Cosa rappresentano l'archivio consorziale, lo ha illustrato l'archivista Francesca Pivrotto, che sedeva al tavolo assieme al presidente del Consorzio Adige Po, Mauro Visentin, a Giovanni Veronese, direttore tecnico del Consorzio, Emanuele Grigolato, direttore dell'Archivio di Stato di Rovigo, Simona Angelini, dirigente del ministero delle politiche agricole e l'architetto Leda Bonaguro, in rappresentanza della Fondazione Cariparo. «In totale - ha puntualizzato Francesca Pivrotto - l'archivio consorziale conserva circa 40 fondi documen-



**Un momento della presentazione della guida all'archivio storico**

tari riferibili ad altrettanti consorzi, comitati, commissioni con documenti dal XVI° secolo: una grande ricchezza di progetti e mappe con migliaia di disegni e fotografie, documentazione ineludibile per gli studi del Polesine e per la gestione del territorio». Le dimensioni danno l'idea del grande investimento: al piano terra i materiali sono raccolti in oltre 1.500 metri di scaffali aperti, mentre al primo piano la documentazione è raccolta in più di 1.000 metri di scaffali e armadi dove si conservano gli archivi più propria-

mente storici. In prospettiva, secondo Francesca Pivrotto, «sarebbe auspicabile la creazione di banche dati condivise per i fondi suddivisi fra l'Archivio di Stato e il S.Marco». Il valore dell'archivio è stato rimarcato dal presidente del Consorzio Adige Po, Mauro Visentin, secondo il quale «l'archivio è un imprescindibile strumento di lavoro come unico luogo ordinato a scaffale e darà presto i suoi frutti nel campo di una maggiore efficienza degli uffici e dei servizi».

**Giuliano Ramazzina**



SICUREZZA IDRAULICA

## Il Consorzio interviene sulle idrovore apuane

**MASSA-CARRARA.** Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord informa di avere praticato numerosi interventi di manutenzione delle idrovore dell'area di Massa e Carrara. Di norma - si aggiunge - questi interventi vengono eseguiti a cadenza settimanale, ma dopo l'allerta meteo dei giorni scorsi, si è rivelato fondamentale eseguire una verifica più accurata del corretto funzionamento degli impianti. Oltre all'ordinaria lubrificazione delle pompe e al



L'idrovora alla Fossa Maestra

controllo delle apparecchiature, delle batterie e del carburante è stata anche eseguita una pulizia dell'area. In totale sono stati richiesti interventi per 8 impianti, di cui i più importanti sono Brugiano, Magliano e Fossa Maestra. Questi impianti in particolare hanno un ruolo chiave per la sicurezza idraulica della zona in quanto, lavorando costantemente, impediscono gli allagamenti nelle zone depresse. «Si tratta di zone sotto il livello del mare - sottolinea il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** - Un'accurata e ordinaria manutenzione, è fondamentale per garantire il corretto funzionamento dei macchinari e una perfetta gestione da parte del Consorzio in materia di sicurezza idraulica». —





CENTO / PAG. 20

**In arrivo quasi 5 milioni  
per contrastare  
il problema allagamenti**

CENTO

## Fondi in arrivo Quasi 5 milioni per contrastare gli allagamenti



Il comitato allagati con il sindaco Toselli e il presidente Dalle Vacche

**Già avviata la progettazione  
Il presidente della Bonifica:**  
«L'obiettivo è arrivare  
preparati alla gara d'appalto  
del febbraio 2020»

CENTO. È certo. Arriveranno a Cento 4,8 milioni di euro per il secondo stralcio degli interventi strutturali per la sicurezza idraulica del territorio. A confermarlo è il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, che ha annunciato l'importante risultato nel corso dell'incontro avvenuto

martedì con il sindaco Toselli e il comitato allagati.

### LE RISORSE

Nel novembre scorso il ministro Gian Marco Centinaio ha firmato il decreto che finanzia i programmi finalizzati a fronteggiare il fenomeno della subsidenza proposti dalle Regioni Emilia Romagna e Veneto. A disposizione sono 26 milioni di euro e di questi, 15 milioni e mezzo sono stati assegnati all'Emilia Romagna e 6.310.000 euro andranno alla provincia di Ferrara. La gran

parte (4,8 milioni) destinati appunto a Cento. «Un traguardo di grande rilievo per il nostro territorio – ha evidenziato Toselli –. Dopo il primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica, di cui si possono apprezzare già i benefici, inizia un nuovo percorso, che vogliamo sia partecipato, per l'impiego di queste risorse».

### IL PERCORSO

Da maggio si susseguiranno gli incontri del tavolo tecnico tra Comune, Consorzio di Bonifica, Hera e comitato allagati. Un percorso, come ha spiegato Dalle Vacche, che non parte da zero: «Abbiamo lavorato a questa soluzione e, prevedendo l'arrivo di queste somme, già da novembre ci siamo mossi, provvedendo alle delibere di incarico relative alla progettazione. Ciò guardando a un traguardo: arrivare alla gara d'appalto nel febbraio 2020. Le risorse saranno disponibili a partire dal 2021, modulate sul triennio».

La road map è stata delineata dal neo direttore del Consorzio Mauro Monti: «Il principio fondante di tutta la progettazione sarà intercettare le acque da monte, attraverso zone di accumulo, per poi farle defluire. Numerosi saranno gli approfondimenti per definire le soluzioni tecniche migliori. Un pacchetto che comprenderà la realizzazione di aree esondabili a monte dell'argine Traversante e un bypass del Canallazzo nei pressi di via Rigone: ipotesi che e dovranno tenere conto anche delle nuove infrastrutture, come il terzo ponte già inserito nel Prit». —

**Beatrice Barberini**

© BONDALCUNI DIRITTI RISERVATI

IRRIGAZIONI / PAG. 17

**Siccità, dalle categorie  
un appello agli agricoltori:  
segnalateci le criticità**

CAMPI A SECCO

## Gli agricoltori sono mobilitati per l'emergenza siccità

Le associazioni di categoria agli iscritti: segnalateci per tempo le criticità  
Il Consorzio di Bonifica ferrarese pronto a reperire le risorse idriche richieste

Agricoltori e rispettive associazioni di categoria sono già tutti mobilitati per affrontare al meglio questa nuova situazione di criticità idrica dovuta alla siccità.

«L'importante - dice Claudio Bressanutti, direttore della Coldiretti Ferrara - è avere la macchina pronta in caso dovesse prolungarsi questa situazione di assenza di piogge anche la prossima settimana. Abbiamo avuto un incontro con il Consorzio di Bonifica, che è già attrezzato in caso di bisogno».

«Chi avesse problemi di siccità in queste giornate - dichiara Paolo Cavalcoli, direttore di Confagricoltura Ferrara - è pregato di comunicarci la richiesta che provvederemo ad inoltrarla al Consorzio di Bonifica per una richiesta anticipata di irrigazione. Siamo in una fase particolarmente delicata per le drupacee anche per via degli sbalzi termici. Questa è una fase in cui anche le orticole avrebbero bisogno di acqua ed

è bene monitorare il territorio per non essere impreparati».

La speranza è che non si verifichi il problema di grave siccità riscontrato nel 2017, quando due anni fa il Consorzio fu costretto a irrigare 5 mila ettari di terreno particolarmente secchi.

«Già da inizio marzo - dichiara Stefano Calderoni, presidente della Cia Ferrara - avremo una visione d'insieme migliore su quanti danni potrà portare questa siccità e la relativa crisi idrica. Già si possono riscontrare problemi sulle barbabietole da seme, è una fase particolarmente delicata anche per le orticole e qui si gioca la partita di un'intera stagione».

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara dal canto suo ha già predisposto anche personale aggiuntivo per intervenire in caso di richiesta improvvisa di irrigazione, facendo i conti anche con un livello del Po ancora molto basso. —

 BREVIO/NDALCUNI DIRITTI RISERVATI



Siccità nelle campagne ferraresi per la mancanza di piogge

PILASTRI

## La Provincia fa i conti con le sue strade «Stanziati 1,3 milioni»

**PILASTRI.** «Nel corso dell'anno la Provincia interverrà su dieci chilometri di strade provinciali nelle zone di Santa Bianca, Roversetto, Vigarano Pieve, Renazzo e XII Morelli». Ad annunciare è stata Barbara Paron, presidente della Provincia di Ferrara, nel corso di un incontro pubblico tenutosi martedì sera al teatro Nuovo di Pilastri. «Saranno effettuate anche - ha aggiunto - delle ri-

prese sulle provinciali 9, 19 e 69, e per questi interventi è stato stanziato un milione e 300mila euro». Per quanto riguarda Bondeno, e dunque entrando nello specifico della situazione locale, la Paron ha spiegato che la Provinciale all'altezza dell'ospedale durante i lavori non verrà chiusa ma la circolazione sarà a senso alternato: «Nel tratto della Virgiliana nei pressi dell'ospeda-

le di Bondeno, che avrebbe dovuto essere chiusa per intervenire sull'argine che sta franando, la Provincia ha trovato un'alternativa, già finanziata, che eviterà la chiusura totale della strada, istituendo un senso unico alternato».

### RISORSE LIMITATE

«Purtroppo i fondi che abbiamo a disposizione per intervenire sono molto limitati, ad oggi sono arrivati 4 milioni e 900mila euro, ma questi soldi servono solo per chiudere il bilancio senza andare in passivo, non aggiungono niente di concreto. Inoltre vi è una mancanza di programmazione pluriennale. Il precedente governo, aveva previsto uno stanziamento di 3 milioni all'anno fi-

no al 2023 per le Provincie, ma ogni anno il fondo va rifinanziato e non sappiamo cosa accadrà». La Paron, già sindaco di Vigarano Mainarda, ha dunque cercato di riportare lo stato dell'arte di una situazione complessa.

«Molti interventi sono stati fatti ma il terreno è fragile, i corsi d'acqua, che sono una risorsa per il territorio, hanno però gli argini in condizioni critiche e - ha sottolineato - urge un incontro con il consorzio di bonifica per capire come intervenire. Intanto utilizzeremo alcuni residui del bilancio 2018 per la messa in sicurezza della carreggiata della Sp40 per circa 400 metri». —

**Marcello Ferron**

Foto: M. V. / G. / F. / R. / P. / S. / T. / U. / V. / W. / X. / Y. / Z.



**IL CONSORZIO** Nell'ex idrovora San Marco di via Calatafimi sono stati raccolti 19mila documenti

# Una casa per la storia della Bonifica

*Il presidente Visentin: "Questo è un tesoro che racconta l'identità del nostro territorio"*

**Mattia Vettorello**

ROVIGO - Diciannovemila documenti appartenenti al Consorzio di bonifica Adige Po hanno ufficialmente trovato il loro nuovo collocamento.

Anche grazie al sostegno della Fondazione Cariparo, il patrimonio inestimabile di faldoni ha trovato spazio in quello che diventa l'archivio consorziale San Marco di via Calatafimi. E ieri, tutto questo è stato presentato nella sala Arzenton del palazzetto Campagne Vecchie di piazza Garibaldi, assieme all'introduzione dell'ottavo volume del libretto "Guida all'archivio storico San Marco-8".

Presenti, per l'occasione, il presidente del Consorzio di

bonifica Adige Po Mauro Visentin, che ha sottolineato: "Quello che stiamo presentando è una grande traguardo arrivato dopo un percorso lungo e tortuoso. Questo nuovo archivio è un tassello importantissimo per il Consorzio, un luogo dove sono stati uniti tutti i documenti che rappresentano un tesoro non solo per la bonifica ma anche per l'intero territorio polesano. E' stato un percorso non facile ma, grazie anche al sostegno della Fondazione Cariparo sempre attenta a queste tematiche, siamo riusciti a portare a termine questa opera. Adesso abbiamo l'obbligo di divulgare alle nuove generazioni la storia della bonifica di questa terra tra i due fiumi".

Successivamente sono arrivate le parole del prefetto Maddalena De Luca: "Sono felice di essere presente a questo evento perché segna l'inaugurazione della nuova 'casa' dell'archivio del Consorzio di bonifica. Un luogo dove sarà raccolta la storia di un territorio così particolare come quello del Polesine, una nuova sede culturale che accresce la nostra città".

La mattinata è proseguita con gli interventi del direttore tecnico del Consorzio Giovanni Veronese, che ha spiegato i lavori di realizzazione che hanno coinvolto il nuovo archivio consorziale San Marco. Emanuele Grigolato, direttore dell'Archivio di Stato di Rovigo, ha poi elen-

cato in dettaglio l'organizzazione della nuova "casa" e le prospettive di lavoro future che questa novità determina.

Successivamente Francesca Pivrotto, archivista professionista, ha snocciolato il tema "I Consorzi di bonifica, la loro fondamentale attività e le nuove prospettive di finanziamento". Infine è arrivato l'intervento di Simona Angelini, dirigente della Disr I-Competitività dell'impresa agricola, acqua e irrigazione del ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo.

A tutti coloro che hanno partecipato a questa giornata è stato donato l'ottavo volume del libretto "Guida all'archivio storico San Marco".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni momenti del convegno di ieri mattina, che ha presentato il lavoro fatto per riorganizzare l'archivio consorziale



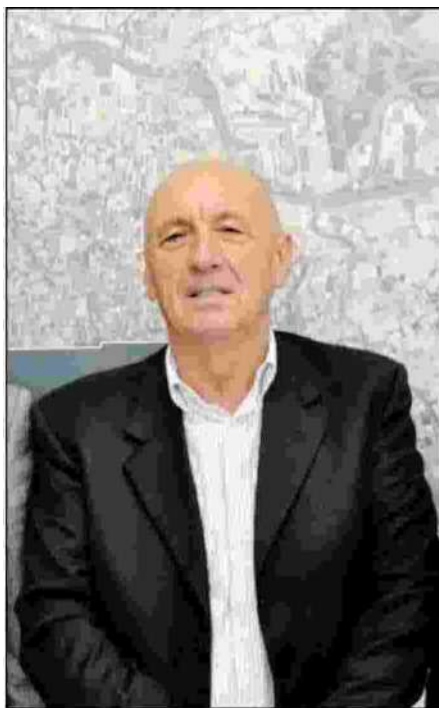
**TAGLIO DI PO** Incontro tecnico coordinata dall'Autorità di distretto del grande fiume

# Barriera contro il cuneo salino

*La soluzione annunciata dal Consorzio di bonifica presieduto da Adriano Tugnolo*

**TAGLIO DI PO** - Una maxi barriera mobile in grado di consentire il normale deflusso delle acque dolci da monte verso la foce del fiume Po e al contempo capace di impedire il passaggio dell'acqua salata nell'opposta direzione. E' questa un'accreditata soluzione volta a contrastare la risalita del cuneo salino nel Delta. Nei giorni scorsi, nella sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po, il presidente dell'ente Adriano Tugnolo e il direttore generale Giancarlo Mantovani hanno incontrato - in una sessione tecnica mirata - il segretario dell'Autorità di Distretto del Fiume Po Meuccio Berselli e con lui hanno esaminato l'ipotesi idraulica che contempla il posizionamento della maxi barriera. All'incontro hanno preso parte anche Aipo e Arpa Veneto.

Il problema della risalita del cuneo salino infatti ha assunto negli ultimi anni carattere di particolare intensità rischiando di minacciare aree ambientali e produttive sempre più vaste causando danni di ingente entità. A partire dai primi anni 2000 gli effetti della risalita del cuneo salino registrati a Pontelagoscuro - a parità di portata - si sono palesati in modo decisamente più evidente così come la stessa lunghezza del perimetro di risalita dei flussi di acqua salata. Precedentemente, nel corso degli anni '80 e '90 la realizzazione di barriere



Adriano Tugnolo

re antisale a livello sperimentale alla foce del Po di Gnocca e alla foce del Po di Tolle videro svanire l'ambizione idraulica delle azioni a causa della risalita repentina che si verificò sul Po di Pila, proprio per questo oggi occorre una soluzione che possa assicurare garanzie di durata ed efficacia. Oltre alla pratica irrigua - che nell'area rappresenta un essenziale valore economico per le comunità - la

mancanza di una metodologia valida nel contrasto della progressiva salinizzazione della risorsa idrica rischia di toccare da vicino anche l'uso idropotabile viste le importanti derivazioni a Ponte Molo e Sabbioni nei Comuni di Taglio di Po e Corbola. In più una presenza massiccia di acqua salata in aree piuttosto distanti dall'Adriatico comporta un contestuale "aumento della concentrazione salina" della falda (dolce) con conseguente possibilità di micro-desertificazione dei terreni a vocazione agricola e cambiamento sostanziale dell'habitat nel Parco Regionale del Veneto del Delta del Po e nelle limitrofe aree Natura 2000.

"La barriera antisale realizzata con tecnologie avanzate in grado di rispondere alle esigenze del territorio - ha commentato il segretario Berselli - rappresenta uno strumento utile per regolare al meglio il flusso delle acque bloccando così la risalita del cuneo salino; aggiungo anche che la stessa barriera può rappresentare una sorta di invaso, una vera e propria risorsa irrigua aggiuntiva ed alternativa con possibile impiego stagionale dell'acqua accumulata in periodi siccitosi sempre più frequenti. Soddisfazione per la proficua collaborazione che si sta concretizzando con il Consorzio di Bonifica Delta del Po e con il territorio tutto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GAVELLO** Dei 650 metri totali di argine ne mancano 150 da sistemare: sindaco a caccia dei soldi

# Scolo Zucca quasi recuperato

*Giroto: "Devo ringraziare il Consorzio di bonifica Adige Po e le maestranze"*

**Marzia Santella**

GAVELLO - Nel comune di Gavello proseguono con costanza i lavori pubblici, in particolare si è prestata attenzione fin dal 2014, anno di inizio mandato dell'amministrazione del sindaco Diego Giroto, per il ripristino degli oltre 650 metri di sponde franate in via Scolo Zucca Inferiore.

Poco alla volta si è riusciti a ricostruirne 500 metri. L'intervento è stato possibile grazie alla fruttuosa collaborazione con il Consorzio di Bonifica che nel tempo ha dato piena disponibilità per giungere alla risoluzione del problema. Il sindaco Giroto ha commentato in merito: "Sarebbe stato bello poter concludere tutti i ripristini necessari entro la primavera ma, purtroppo, non avevamo sufficienti capacità finanziarie. Per concludere l'opera mancano circa 150 metri e sarà nostra cura inserire nuove risorse nel bilancio 2019 per poter completare tutto entro il 2020".

"Sento di dover ringraziare tutte le maestranze impegnate sul territorio ed un grazie particolare lo voglio rivolgere al presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po, Mauro Visentin e al direttore Giancarlo Man-



**Via Scolo Zucca inferiore** | lavori di recupero proseguono

tovani con i quali si è stretto un ottimo rapporto di collaborazione - conclude Giroto - un elogio va rivolto anche all'ufficio tecnico comunale sempre attivo al mio fianco per cercare di risolvere i problemi dei cittadini. Con l'amministrazione siamo soddisfatti di come stanno andando le cose, speriamo di riuscire ad intervenire anche in altri ambiti nei prossimi mesi, fino alla fine del nostro mandato".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISOLA DELLA SCALA. Il progetto di riqualificazione era atteso da anni. Non è stato facile per il Comune trovare i soldi

# Passerella in legno pericolante Via Mandella è tutta da rifare

Il sindaco e il suo vice illustrano i lavori da eseguire in un'affollata assemblea di residenti Malumore per il marciapiede che restringerà la strada e non consentirà di parcheggiare

Nicolò Vincenzi

Via Mandella, dopo anni, è pronta per essere rinnovata. I lavori per sistemare il tratto a partire dalla passerella in legno fino al passaggio della ferrovia inizieranno a breve e termineranno entro l'anno. Il cantiere verrà diviso in due parti. La prima, a spese del Comune, riguarderà appunto l'abbattimento dell'attuale passerella, realizzata da privati diversi anni fa e ormai logora, e la sostituzione con una nuova struttura della stessa lunghezza e dimensione ma con materiali diversi. La seconda, invece, sarà a carico di privati e verrà interessata l'area che dalla fine della passerella arriva fino a dove via Mandella si chiude.

«Abbiamo lavorato per un anno e mezzo per giungere a questa soluzione e per trovare i fondi. Non è stato facile», ha spiegato martedì sera durante un'affollata assemblea pubblica convocata in sala consigliare il vicesindaco e delegato ai lavori pubblici Michele Gruppo. La struttura in legno ormai deteriorata e pericolante sopra al canale Zenobria dunque verrà sostituita da un'altra che avrà una ba-

se di calcestruzzo ruvido e antiscivolo. La staccionata, anch'essa in legno, verrà invece rimpiazzata da una in acciaio corten che avrà l'effetto legno alla vista, ma sarà molto più resistente nel tempo. Il costo dei lavori che il Comune dovrà sborsare per questa operazione, ha affermato Gruppo, si aggira intorno agli 80mila euro. La seconda parte delle operazioni (anche queste, è stato confermato durante la serata, dovranno ultimarsi necessariamente entro il 2019) saranno completamente a carico di privati e riguarderanno l'ultimo tratto della strada per un centinaio di metri complessivi.

«Dove c'era un vecchio edificio in degrado il Comune ha concesso l'edificabilità e in cambio ha chiesto ai proprietari degli interventi. Il progetto era rimasto fermo per tanti anni, ora è arrivato il momento di dare delle risposte», ha ribadito il vicesindaco. Gli interventi richiesti riguardano in particolar modo il ciglio della strada che costeggia il canale. Qui verrà realizzato un marciapiede di un metro e mezzo di larghezza e un parapetto in acciaio a ridosso della riva tenuto in piedi da uno zoccolo di ce-

mento di 15 centimetri. Il parapetto, è stato ribadito più volte durante la serata e accolto di buon occhio dai cittadini, servirà ad impedire alle nutrie che popolano il canale di arrampicarsi e raggiungere prima la strada e poi le abitazioni di via Mandella. Le rive, invece, rimarranno con degli argini in legno.

«Magari in futuro si potranno mettere reti e ghiaia. Questo lo abbiamo già proposto al Consorzio di bonifica perché sia il canale che le sponde sono di loro competenza», ha spiegato Gruppo. E ha proseguito: «Non c'era nemmeno sul tavolo la possibilità di tombinare il corso d'acqua sia per la risposta negativa proprio del Consorzio sia per una questione di sicurezza».

La realizzazione del marciapiede nell'ultimo tratto della via però ha creato più di qualche malumore: via Mandella, nel centro del paese, infatti, è tratto di asfalto cieco e già piuttosto stretto. Nonostante il nuovo camminamento che restringerà la carreggiata, la strada rimarrà a doppio senso di marcia, ma non sarà più consentito parcheggiare. Motivo, questo, che ha destato più di qualche dubbio ai tanti presenti. ●



La passerella in legno ormai pericolante in via Mandella FOTO PECORA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**TERRAZZO.** Intervento del consorzio di bonifica



Operai al lavoro sugli argini dello scolo San Marco

## Rinforzati gli argini dello scolo San Marco erosi dall'acqua

Posate cento tonnellate di pietre per mettere in sicurezza le sponde

Lo scolo San Marco, corso d'acqua che attraversa il territorio di Terrazzo, rischiava di causare problemi dal punto di vista della sicurezza idraulica. Una situazione alla quale il consorzio di bonifica Alta pianura veneta ha posto rimedio in questi giorni, attuando un consistente intervento di ripristino di una porzione degli argini. «È stato necessario rendere più solido un tratto della sponda particolarmente soggetto all'azione erosiva dell'acqua e nel quale, infatti, si erano verificate delle frane», spiega il presidente del consorzio Silvio Parise. Il quale, sottolinea che, per effettuare que-

sta operazione, «l'ente ha dovuto posare sull'argine circa 100 tonnellate di pietre». Un lavoro svolto nell'ambito di quella che viene considerata un'attività ordinaria, ma che ha notevole valore.

«Le attività di manutenzione sono spesso sottovalutate, tanto che non se ne considera la portata e l'importanza prima che avvengano delle sciagure», sottolinea Parise. Secondo il quale «programmare questi lavori è strategico, così come monitorare costantemente i corsi d'acqua e lo stato di manutenzione delle sponde e dei fondi è un'attività fondamentale per la sicurezza al territorio». ● **LU.FI.**



**L'INIZIATIVA** / Ancora nessuna risposta all'interrogazione presentata dal senatore Iannone

## Emergenza Tanagro: anche Curcio presidente del Consorzio d'accordo con Bellomo

Ancora nessuna risposta all'interrogazione parlamentare presentata dal senatore Iannone di Fratelli d'Italia a proposito della grave situazione in cui versa il fiume Tanagro. Come appreso in questi giorni dagli organi di stampa il presidente del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro, Beniamino Curcio, con delibera n°16 dello scorso 9 febbraio richiede che venga istituito un tavolo tecnico al fine di adottare tutte le misure necessarie per la messa in sicurezza del fiume.

"Sono molto contento che il Consorzio di Bonifica condivide il mio allarme sull'emergenza del fiume Tanagro, da me lanciato circa due mesi fa - dichiara il consigliere Bellomo - gli organi competenti e tutte le autorità interessate dovrebbero agire, bisogna prendere iniziative



immediate, non c'è più tempo da perdere con tecnicismi. Bisogna ripulire il fiume Tanagro ed operare immediatamente con la manutenzione ordinaria, ormai da tempo abbandonata - continua Bellomo - la Regione dovrebbe fare la sua parte e disporre in modo chiaro il da farsi, poiché questo assenteismo non porta altro che gravi rischi per il territorio e crea pericoli per l'incolumità della popolazione. Ho richiesto anche un'interrogazione parlamentare (a firma del senatore Iannone) è arrivato il momento però di passare dalle parole ai fatti - conclude Bellomo - sperando non si debba verificare qualche evento catastrofico o

qualche vittima perché avvengano i giusti provvedimenti".

red.cro.



## Lavori per oltre 3 milioni sulla Roggia Martinenga

Saranno completati nel 2020 i lavori anti esondazione del Consorzio di Bonifica

**A pagina 30**



# La Roggia Martinenga farà da «barriera» a esondazioni e siccità

**Acque.** In corso il primo lotto su 7 chilometri e mezzo. I lavori per oltre 3 milioni termineranno nel 2020. Il presidente del Consorzio: «È un'opera strategica»

PIANURA

**FABRIZIO BOSCHI**

Ripristinare la Roggia Martinenga, che da Cavernago arriva a Romano, per gestire le acque piovane in eccesso evitando sovraccarichi idraulici e garantire una minima portata negli alvei, anche nella stagione non irrigua. Questa la finalità ambientale del progetto sul reticolo idrico di 14,5 chilometri, che il «Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca» sta eseguendo. Per ora è giunto al 50%: il primo lotto di lavori è di 7 chilometri e mezzo che da sud, verso nord, vanno dal «Fosso Bergamasco», nel territorio di Romano, all'altezza di via Molino Nuovo, a Martinengo.

Ieri mattina a Bergamo, nella sede del Consorzio si è detto che i lavori dovrebbero concludersi a febbraio 2020. Un intervento da 3 milioni e 309 mila euro, completamente a carico del Consorzio, approvato nel 2015 e messo in pratica dall'ottobre 2017. Lungo il tracciato sono ben visibili i lavori finora svolti, con sponde e canali ripuliti e ripristinati, nuove pietre e calcestruzzo. Il primo lotto di lavori il

progetto tocca anche il sistema delle rogge consortili costituito dalla «Fontana Camporosso», dalla Roggia Bajona e dalla «Fontana Acquaviva» fino al Fosso Bergamasco.

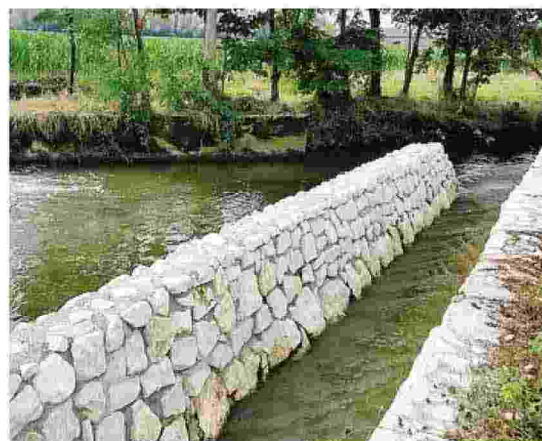
### Bonifica da adeguare

Il presidente del «Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca», Franco Gatti, ha affermato: «Siamo di fronte a un'opera strategica per il Consorzio e per il territorio in sinistra del fiume Serio. Vogliamo ricreare una funzione idraulica della roggia Martinenga perché nel tempo si sono verificate problematiche per lo smaltimento delle acque meteoriche, per via dei nuovi insediamenti e cambiamenti climatici. La bonifica fatta una quarantina d'anni fa ora va adeguata».

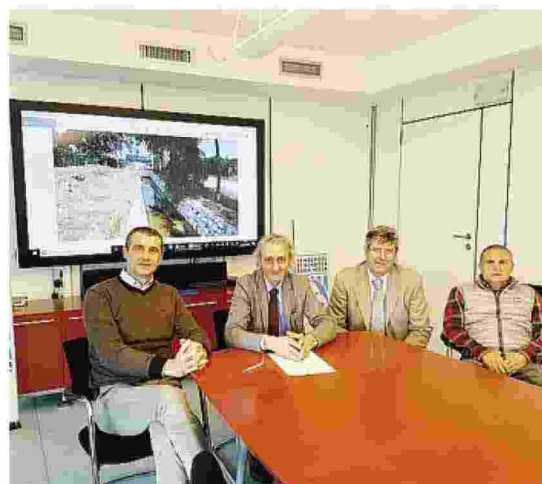
**Il direttore: «Il progetto è nato in occasione del 60° anniversario del Consorzio»**

In cantiere c'è anche il completamento - di circa 7 chilometri - dal territorio comunale di Cavernago, nei pressi di Cascina Isotta, fino al vallo Colleonesco di Martinengo, per ripristinare la continuità e funzionalità idraulica della Roggia Martinenga. Un'opera da poco più di 3 milioni, per la quale è stato già approvato il progetto esecutivo, quindi con priorità per l'eventuale completo finanziamento da parte del «Fondo rischio idrogeologico nazionale».

«Così facendo completeremo l'intervento - ha spiegato Gatti - sul quale per ora non siamo in grado di dare delle tempistiche. Tutta l'opera non ha solo il compito di far defluire l'acqua, ma anche una funzione ambientale. A lavori completati, sarà possibile far scorrere addirittura l'acqua proveniente dal lago di Como, incanalandola anche nel vallo Colleonesco di Martinengo». Il direttore del Consorzio, Mario Reduzzi, ha aggiunto: «Il progetto in atto è nato in occasione del 60° anniversario di fondazione del Consorzio, che lo ha interamente finanziato, ciò nonostante l'opera sia inserita



Gli interventi per il primo lotto di lavori sulla roggia Martinenga



Da sinistra, Scaini, il presidente Gatti, il direttore Reduzzi e Montanaro

nel Piano comprensoriale di bonifica». All'incontro sono intervenuti il vice presidente del Consorzio, Mario Scaini, e Antonio Montanaro, progettista e direttore dei lavori: «Nel futuro secondo lotto dei lavori ci saranno riprofilature e ripristini della roggia Martinenga, mentre nel tratto sud del tracciato idrico,

con i lavori in corso, stimo potenziando anche il reticolo per accogliere i reflui provenienti dai depuratori di Martinengo e Cortenuova. Il materiale usato per la realizzazione di nuovi reticoli è stato studiato per garantire efficacia ma meglio adattarlo all'ambiente circostante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IL GAZZETTINO.it



METEO

cerca nel sito

**STORIA DELLA SERENISSIMA ILLUSTRATA**  
 in centocinquanta tavole inventate e disegnate  
**DA GIUSEPPE GATTEI**  
 1° VOLUME "452-1214"

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

## DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA



Giovedì 21 Febbraio 2019, 00:00

### Canali e scoli consortili, lavori anti-allagamenti



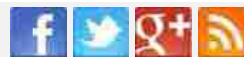
**MONTEGROTTO** Un piano triennale di salvaguardia della rete di canali e scoli consortili, attuato tramite una serie di interventi mirati nei punti nevralgici di un comprensorio urbanistico notoriamente fragile dal punto di vista idrogeologico. È quanto prevede l'accordo siglato fra l'amministrazione comunale sampietrina e il Consorzio di bonifica Bacchiglione. Lavori per una spesa complessiva di

#### CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 [Tweet](#) [G+](#)  
[Consiglia](#)

[DIVENTA FAN](#)

SEGUI IL GAZZETTINO



#### SEGUICI SU FACEBOOK

**Il Gazzettino** 463.401 "Mi piace"  
[Mi piace questa Pagina](#) [Acquista ora](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

#### OGGI SUL GAZZETTINO

**LA KERMESSA** Il Carnevale entra nel vivo e la cultura fa festa con un ricco programma

**Lady Gaga** lascia Carino Addio nozze a Venezia

178 mila euro, di cui 128 mila interamente a carico dell'ente locale. Il programma di ammodernamento, da realizzare nei prossimi tre anni, riguarda le

## CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME

PASSWORD

INVIA



## SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

## LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

## Dracula nella rete di Strukul

Torna in tv la serie Suburra Ora il potere passa alle donne

Montebelluna e Udine, c'è Cristiano De André

Benji & Fede arrivano al Geox Pronti a cantare a squarciagola

Profumo di anni 80 Ecco i Tears for Fears

## IL VIDEO PIÙ VISTO

La dieta per ottenere la pancia piatta senza fare esercizi: trucchi e consigli

## LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

## CALEIDOSCOPIO



### TUTTO ANNULLATO

Lady Gaga cancella le... nozze per colpa di Bradley Cooper. Addio al matrimonio a Venezia

► **L'ANNUNCIO** Lady Gaga si sposerà a Venezia sul Canal Grande: matrimonio faraonico da 5 milioni di euro ► **FOTO** Lady Gaga alla Mostra del Cinema di Venezia



### CONTROLLI A TAPPETO

Quei 1738 pass per disabili intestati a cittadini deceduti e svaniti nel nulla. E qualcuno ne approfitta...



### NOVITA' A DORSODURO

Apri a Venezia Axel Hotel, il primo albergo gay friendly d'Italia

### L'AUDIZIONE



Patente ritirata a chi guida con il cellulare, Polstrada chiede stretta



**Problemi col PC?**  
www.assistenzapcsalerno.it

GrarRisparmio  
supermercati

Arriva in tavola  
la grande qualità.



GIOVEDÌ 19 LUGLIO  
**NUOVA APERTURA  
A SALERNO**  
Via M. F. Naccarella 18/20

www.grarrisparmio.com

# Boom dell'agricoltura nella Piana del Sele

Presentato libro alla Camera dei Deputati

21 FEBBRAIO 2019



## LEGGI LE NEWS DELLA TUA CITTÀ

Selezione categoria

## CRONACA



Boom dell'agricoltura nella Piana del Sele

21 FEBBRAIO 2019



Travolto mentre attraversa la strada: muore 29enne

20 FEBBRAIO 2019

Far crescere il territorio attraverso la pratica di nuove colture agricole non significa soltanto favorirne uno sviluppo compatibile con l'ambiente, ma anche ristabilire l'equilibrio dell'intero ecosistema. Il riscatto di un territorio attraverso una moderna agricoltura di qualità è al centro dello studio "Alimentazione e colture nella Piana del Sele. Il Consorzio di bonifica Destra Sele per l'equilibrio dell'ecosistema" presentato alla Camera dei Deputati, a Roma, dal presidente di Coldiretti Salerno Vito Busillo, con Filippo Gallinella, presidente della Commissione Agricoltura Camera Deputati, Francesco Vincenzi, Presidente dell'ANBI, Massimo Gargano, direttore Generale dell'ANBI. Presente la coautrice Belinda Villanova, Dottore di Ricerca in Storia Economica. Un ruolo fondamentale ai fini delle colture della quarta gamma è svolto dal Consorzio di bonifica Destra Sele, poiché tali coltivazioni, per lo più sotto serra, necessitano di imprescindibili condizioni sia per l'assetto idrogeologico che per la disponibilità di acqua irrigua.



Lotti e De Luca all'Arechi, Dante Santoro: "Non sono passati per..."

20 FEBBRAIO 2019



"A Salerno le eccellenze del nostro paese"

20 FEBBRAIO 2019



"Subacquea per tutti": un brevetto a favore della disabilità a Salerno

20 FEBBRAIO 2019



Rapina all'Eurobet di via Amendola: arrestato 29enne

19 FEBBRAIO 2019

2 CONDIVISIONI

Facebook Twitter Google

**Problemi col PC?**  
[www.assistenzapcsalerno.it](http://www.assistenzapcsalerno.it)

### Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

### POTREBBE ANCHE INTERESSARTI ...

### LEGGI ALTRI ARTICOLI DI 'CRONACA'



Travolto mentre attraversa la strada: muore 29enne

20 FEBBRAIO 2019



Lotti e De Luca all'Arechi, Dante Santoro: "Non sono passati per il Palazzetto dello..."

20 FEBBRAIO 2019



"A Salerno le eccellenze del nostro paese"

20 FEBBRAIO 2019



"Subacquea per tutti": un brevetto a favore della disabilità a Salerno

20 FEBBRAIO 2019

**In questo spazio la tua pubblicità Contattaci**

**In questo spazio la tua pubblicità Contattaci**

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clic qui](#).

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

## BERGAMO / CRONACA



L'INTERVENTO

### Consorzio di Bonifica, 3 milioni tra Romano e Cavernago contro gli allagamenti

Ma anche per una migliore irrigazione. I lavori consentiranno di sistemare la roggia Martinenga

di Pietro Tosca



L'intervento è del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca

Un investimento da 3,3 milioni di euro per ripristinare la roggia Martinenga mettendo non solo in sicurezza dagli allagamenti **Cavernago, Ghisalba, Martinengo, Cortenuova e Romano**, ma garantendo anche un'irrigazione adeguata alle loro campagne. Un intervento che si snoderà lungo i quasi 15 chilometri della roggia, promosso dal Consorzio di bonifica delle media pianura e che nasce in particolare per allontanare le acque meteoriche in esubero, evitando sovraccarichi idraulici.

La riqualificazione del canale principale e della rete di fossi che si dirama permetterà però anche di convogliare in sicurezza le acque necessarie a garantire una minima portata defluente negli alvei anche nella stagione non irrigua. Il progetto si divide in due tronconi: quello Nord si estende dalla **Cascina Isotta di Cavernago**, fino al **Vallo colleonesco a Martinengo** e mira a ripristinare la continuità e funzionalità idraulica della roggia per uno sviluppo complessivo di circa 7 chilometri.

L'intervento Sud invece va da via Molino Nuovo a Martinengo fino al Fosso

### CORRIERE DELLA SERA

IL SUMMIT IN VATICANO

**Pedofilia, il Papa: «Non bastano condanne scontate, servono misure concrete»**

di Gian Guido Vecchi



IN AUTOSTRADA

**Incidenti per la nebbia, A1 interrotta tra Milano sud e Basso Lodigiano**

di Redazione Milano online



IL RETROSCENA

**Il governo e l'ombra del voto in autunno, prima della nuova Finanziaria**

di Francesco Verderami

IL MOVIMENTO

**Giarrusso, il senatore che cita la forca. «Io manettaro. Non chiedo scusa» | [Video](#)**

di Fabrizio Roncone





Bergamasco a Romano e punta a potenziare ed adeguare l'attuale reticolo idrico superficiale oltre a ricalibrare il tracciato della roggia. «I lavori - spiega Franco Gatti, presidente del Consorzio - sono partiti dal Fosso bergamasco e stanno proseguendo lungo la strada denominata via Molino Nuovo a Martinengo. Siamo ormai a metà dell'intervento che contiamo di concludere per il febbraio del 2020».

21 febbraio 2019 | 10:17  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corriere della Sera



Mi piace

Place a 2,5 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

## TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain**



SPONSOR

**Come contrastare la caduta dei capelli? Scegli il casco...**

([WWW.CESARERAGAZZI.COM](http://WWW.CESARERAGAZZI.COM))



SPONSOR

**Da Velasca a te: le scarpe artigianali senza costi extra**

([VELASCA](http://VELASCA))



SPONSOR

**Guarda cosa dovrebbero costare gli apparecchi acustici...**

([HEARING-AIDS-REVIEWS.INFO](http://HEARING-AIDS-REVIEWS.INFO))



SPONSOR

**Golf 7. Anticipo 0 da €269/mese TAN3,99% TAEG5,20%**

([VOLKSWAGEN](http://VOLKSWAGEN))



SPONSOR

**Su Ford Fiesta fino a € 5.850 di Ecoincentivi.**

([FORD](http://FORD))



SPONSOR

**La Svizzera è un crocevia di sapori anche a tavola**

([ANDERMATT](http://ANDERMATT))



**Auto contro scooter, traffico in tilt: soccorso da infermiera di passaggio**



**Botte ai genitori per anni per la droga infine la denuncia: ora è in carcere**



**Lavori sulla Villa d'Almè-Dalmine Ruspa trancia un tubo: a Valbrembo in...**

LEGGI I CONTRIBUTI 0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

### I PIÙ LETTI



**Il telefono si deve caricare solo con batteria a zero? No, 6...**



**A manetta...**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Ok](#) [Leggi di più](#)

**ICAR**  
ICAR CONCESSIONARIO PEUGEOT  
BORGIO PIAVE, 93 - LATINA - TEL. 0773 469400  
www.icarspa.it

NUOVA PEUGEOT 508  
WHAT DRIVES YOU?



SCOPRI DI PIÙ >



Cronaca ▾

Latina ▾

Provincia ▾

Regione ▾

Italia ▾

Nel mondo ▾

Sport ▾

Spettacoli&Eventi ▾

Rubriche ▾



Home > In evidenza > Pronti i lavori per ricongiungere la Pontina a S. Vito. L'Anas assicura:...



IN EVIDENZA PROVINCIA

# Pronti i lavori per ricongiungere la Pontina a S. Vito. L'Anas assicura: entro Pasqua la riapertura.

Di Mauro Maulucci - 21/02/2019





LATINA- Dopo il crollo della Pontina, avvenuto il 25 novembre scorso, che ha provocato anche una vittima, Valter Donà, il cui corpo non è stato più trovato, si è svolto un vertice in prefettura per fare il punto degli interventi da fare.

All'incontro hanno preso parte, oltre al prefetto di Latina, Maria Rosa Trio, il presidente della provincia di Latina, Carlo Medici, il sindaco di Terracina, Nicola Procaccini e il responsabile di Anas Lazio.

Gli interventi da fare sono due: il primo, verso Terracina, a meno di un chilometro dalla voragine, il secondo, più complesso, è quello che riguarda il ripristino del tratto di strada crollato.

"E' stato un incontro molto utile, per il quale ringrazio il prefetto di Latina che sta dimostrando grande attenzione per le enormi criticità esistenti, perché ci ha consentito - ha osservato il sindaco di Terracina, Procaccini - di comprendere lo stato dell'arte dei progetti e dei lavori. La prima buona notizia sta nel fatto che il primo intervento iniziato con Astral sarà portato a termine, con l'asfaltatura, entro una decina di giorni. E questo darà un po' di sollievo ai cittadini dopo mesi di disagi".

"Il nostro obiettivo era e resta quello di imprimere un'accelerazione ad interventi che definire indispensabili è poco. Per fortuna abbiamo trovato la disponibilità degli Enti preposti, a partire da Anas, che ha presentato, alla Provincia di Latina e al Consorzio di bonifica, il progetto per i relativi pareri. Noi abbiamo già provveduto alla sua pubblicazione sull'albo pretorio del Comune per eventuali osservazioni. Decorso il termine previsto per legge si potrà essere operativi".

Intanto, nel corso della riunione, è stato anticipato che se la Provincia di Latina riuscisse a fornire un parere preliminare sul progetto, l'Anas potrebbe dare il via libera alla costruzione di quello che è stato definito un "incastonato" in calcestruzzo necessario a sostenere la strada.

"Per la chiusura dei lavori e della voragine dovrebbero essere necessari non più di una ventina di giorni. Questo significa, stando quanto assicurato da Anas che, entro Pasqua, quel tratto di Pontina potrà essere riaperto al traffico. Siamo felici di quanto emerso nella riunione ma - spiega il sindaco di Terracina - continueremo a vigilare con la massima attenzione affinché tali tempi siano rispettati e non si presentino ostacoli sulla

latina



LATINA

Foschia



3°C

≈ 6°

≈ 0°

86% 1.5kmh 0%

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
14°	14°	10°	9°	9°

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Il tuo nome (facoltativo)

📧 Iscriviti 🗑 Cancella Iscrizione

ricostruzione. Cittadini, residenti, pendolari, imprese, stanno pagando un prezzo altissimo per quanto accaduto. A loro dobbiamo queste risposte e l'impegno a realizzarle." Intanto proseguono i lavori per il viadotto Anxur, sulla Frosinone - Mare, che dovrebbero chiudersi entro marzo.

Va bene la Roma - Latina, ma prima di questo bisogna pensare all'ordinario, ripete Procaccini.

"La carenza infrastrutturale di questa provincia non è un mistero, ma in attesa che l'autostrada venga realizzata non possiamo stare fermi. Mi auguro che presto i lavori di ripristino e messa in sicurezza riguarderanno anche il tratto Latina - Terracina che è in condizioni quasi peggiori di quello da borgo Piave a Roma".

Invia

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



Autoeuropa: tecnologia, sicurezza, innovaz...  
Guarda più tardi Condividi

**AUTO INTELLIGENTE**

Autoeuropa  
OCTAVIA WAGON

**pizza  
picozze  
& baba**  
PIZZA ITALIANA VERACE

Latina - Viale XVIII dicembre 90  
0773.481354  
389.5448954  
www.pizzacozzebaba.it

**ISCRIVITI AL SERVIZIO SMS  
ACQUALATINA**

Aggiornamenti in tempo reale sulla tua rete idrica

Scuola di Danza  
**Centro Danza  
Don Bosco**

Le sfide più grandi.  
La scienza più avanzata.

abbvie  
abbvie.it >

**CERCHI UN IDRAULICO  
VELOCE?**

10 ANNI  
ESPERIENZA

**Eurotermica**  
di Gianluca Delle Cave

349.6529765

SCONTO DEL 10% PER I LETTORI DI NEWS-24

**CALCOLO PENSIONE E "QUOTA 100"**

**GISL** AL SERVIZIO DEI LAVORATORI

LATINA FISSA UN APPUNTAMENTO E RICHIEDI UNA CONSULENZA **SCOPRI DI PIU**

OPPURE CHIAMACI 0773/403029

**Autoeuropa**

Volkswagen SKODA

WWW.AUTOEUROPASPA.COM

Mi piace 2

**CONGRATULAZIONI!**  
Sei il visitatore numero 1.000.000!  
Non è uno scherzo!

CONAD CONAD CONAD CONAD



Regione &gt; Acqua, niente restrizioni nelle campagne: invasi pieni

# Acqua, niente restrizioni nelle campagne: invasi pieni

Da Redazione CagliariPad - 21 febbraio 2019

**Notizie più lette****Acqua, niente restrizioni nelle campagne: invasi pieni**

21 febbraio 2019

**Pula, chiuso per 15 giorni il bar 'B&G': violazioni alle norme sulla pubblica sicurezza**

21 febbraio 2019

**Fortza Paris e Popolo Famiglie, subito legge su "Reddito di Maternità"**

21 febbraio 2019

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna ha approvato le pre-assegnazioni idriche al comparto irriguo. Grazie all'elevato stato di riempimento dei serbatoi del sistema idrico multisettoriale regionale è stato possibile, sin dalla pre-assegnazione, assicurare ai Consorzi di bonifica la dotazione definitiva tipica degli anni senza restrizioni.

Fa eccezione solo il comprensorio alimentato dal serbatoio di Maccheronis, per il quale, in questo periodo dell'anno, è prevista una dotazione prudenziale pari a 17 milioni di metri cubi (rispetto alla usuale domanda di 21 milioni di metri cubi) per tenere conto della limitazione del volume di invaso del serbatoio conseguente all'adozione del piano di laminazione statico. Le assegnazioni definitive, comprensive anche di quelle per gli usi industriale e potabile, verranno, come di consueto, deliberate dal comitato all'inizio di maggio.

Il Comitato ha inoltre deliberato l'aggiornamento del Piano di Gestione del rischio di alluvioni, in modo da fornire ai singoli cittadini, ai professionisti e ai Comuni il quadro costantemente aggiornato delle aree pericolose per effetto delle esondazioni fluviali e delle frane.

Tutti i dati saranno consultabili sul sito istituzionale GeoPortale della Sardegna. Sempre nella stessa seduta, è stato approvato il report contenente le analisi statistiche dei dati, aggiornati al 2018, relativi alle aree di pericolosità idraulica e da frana, al fine di delineare un quadro sintetico sullo stato dell'arte della

pianificazione dell'assetto idrogeologico in Sardegna: un patrimonio di conoscenza del territorio regionale che costituisce una base imprescindibile per una corretta azione di governo del territorio, per la programmazione di infrastrutture, per la pianificazione urbanistica e paesaggistica e per tutte le attività connesse alle attività di protezione civile.

Sono stati, infine, deliberati gli studi di assetto idrogeologico in variante al PAI di numerosi Comuni tra cui Villaspeciosa, Uta per il progetto Iscol@, Muravera, Ulassai, Nuoro, Torpè, Domus de Maria e Trinità d'Agultu e Vignola, e forniti alcuni necessari chiarimenti normativi in merito alla sanatoria delle opere abusive ricadenti in aree mappate dal PAI, definendo le indicazioni tecniche per la redazione degli elaborati tecnici da parte dei Comuni.

## Commenti

comments

Notizia precedente

**Pula, chiuso per 15 giorni il bar 'B&G': violazioni alle norme sulla pubblica sicurezza**

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DA QUESTO AUTORE



Regione

**Accantonamenti: Regione impugna finanziaria. Ma non è la prima volta, era successo anche nel 2016, 2017 e 2018**

Regione

**Ambiente: Giunta propone all'Europa nuovi siti di interesse comunitario**

Regione

**Regione stanZIA 3,7 milioni per le famiglie con quattro o più figli**



Testata registrata  
Autorizzazione Tribunale di Cagliari  
15/11 del 6 Settembre 2011  
Direttore: Simone Spiga

Concessionaria esclusiva per la pubblicità  
Publical Adv  
Responsabile Commerciale: Massimo Lai  
Mail: pianificazioneonline@gmail.com  
Tel. 338 9959167

Contattaci: [redazione@cagliaripad.it](mailto:redazione@cagliaripad.it)

ALTRE NEWS

**Acqua, niente restrizioni nelle campagne: invasi pieni**

21 febbraio 2019

**Pula, chiuso per 15 giorni il bar 'B&G': violazioni alle norme...**

21 febbraio 2019

**Fortza Paris e Popolo Famiglie, subito legge su "Reddito di Maternità"**

21 febbraio 2019

CATEGORIE IN EVIDENZA

Cronaca	15775
Notizie	14687
Flash news	11085
Cagliari	10161
Brevi	9467
Regione	7610
Politica	6065



21 febbraio 2019 | ARCHIVIO, POLITICA, PRIMA PAGINA

## Autorità di bacino, approvate pre-assegnazioni idriche senza restrizioni. Aggiornato il piano di gestione del rischio alluvioni



Cagliari, 21 Feb 2019 – Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, riunito il 19 febbraio a Villa Devoto, ha approvato le pre-assegnazioni idriche al comparto irriguo. Grazie all'elevato stato di riempimento dei serbatoi del sistema idrico multisettoriale regionale è stato possibile, sin dalla pre-assegnazione, assicurare ai Consorzi di bonifica la dotazione definitiva tipica degli anni senza restrizioni. Fa eccezione solo il comprensorio alimentato dal serbatoio di

Maccheronis, per il quale, in questo periodo dell'anno, è prevista una dotazione prudenziale pari a 17 milioni di metri cubi (rispetto alla usuale domanda di 21 milioni di metri cubi) per tenere conto della limitazione del volume di invaso del serbatoio conseguente all'adozione del piano di laminazione statico. Le assegnazioni definitive, comprensive anche di quelle per gli usi industriale e potabile, verranno, come di consueto, deliberate dal comitato all'inizio del prossimo mese di maggio.

Il Comitato ha inoltre deliberato l'aggiornamento del Piano di Gestione del rischio di alluvioni, in modo da fornire ai singoli cittadini, ai professionisti e ai Comuni il quadro costantemente aggiornato delle aree pericolose per effetto delle esondazioni fluviali e delle frane. Tutti i dati saranno agevolmente consultabili sul sito istituzionale GeoPortale della Sardegna.

Sempre nella stessa seduta, è stato approvato il report contenente le analisi statistiche dei dati, aggiornati al 2018, relativi alle aree di pericolosità idraulica e da frana, al fine di delineare un quadro sintetico sullo stato dell'arte della pianificazione dell'assetto idrogeologico in Sardegna: un patrimonio di conoscenza del territorio regionale che costituisce una base imprescindibile per una corretta azione di governo del territorio, per la programmazione di infrastrutture, per la pianificazione urbanistica e paesaggistica e per tutte le attività connesse alle attività di protezione civile.

Sono stati, infine, deliberati gli studi di assetto idrogeologico in variante al PAI di numerosi Comuni tra cui Villaspeciosa, Uta per il progetto Iscol@, Muravera, Ulassai, Nuoro, Torpè, Domus de Maria e Trinità d'Agultu e Vignola, e forniti alcuni necessari chiarimenti normativi in merito alla sanatoria delle opere abusive ricadenti in aree mappate dal PAI, definendo le indicazioni tecniche per la redazione degli elaborati tecnici da parte dei Comuni. Com

Condividi su...    

### Le News

In Sardegna Ottavio Piccolo con "Occident Express": venerdì 22 febbraio ore 21 - Teatro del Carmine - Tempio Pausania e sabato 23 febbraio - ore 21 - Teatro Comunale di Sassari

### Categorie

- > ARCHIVIO
- > PRIMO PIANO
- > PRIMA PAGINA
- > CRONACA
- > POLITICA
- > ALTRE NOTIZIE
- > CULTURA - SPETTACOLO
- > SPORT
- > EDITORIALE

### Articoli recenti

- > Quartiere Sant'Elia: intervento straordinario di ritiro dei rifiuti abbandonati
- > Autorità di bacino, approvate pre-assegnazioni idriche senza restrizioni. Aggiornato il piano di gestione del rischio alluvioni
- > Elezioni Regionali - 69 candidati al Consiglio Regionale in tutta l'Isola hanno sottoscritto il "manifesto degli artigiani" di Confartigianato Sardegna.
- > Nasce a Sassari un polo per l'alta formazione interculturale. 2,8 milioni da Regione Sardegna e Arcidiocesi per ristrutturare tre edifici e avviare il progetto
- > Unione Europea boccia la manovra italiana: non ci sono misure per la crescita

### Cerca

### Archivio

- > 2019
- > 2018
- > 2017
- > 2016

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

# la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

## Scegli EOLO Super

Internet Ultraveloce da 24.90€ al mese. In regalo 9 Mesi su DAZN EOLO

APRI

Home • Economia • Comunicati Ambiente Parma • [Difesa attiva Appennino-Bonifica Parmense.](#)

R - R R+

## DIFESA ATTIVA APPENNINO-BONIFICA PARMENSE.

Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#) | Giovedì, 21 Febbraio 2019 11:12 | [Stampa](#) | [Email](#)





Difesa attiva Appennino-Bonifica Parmense, centinaia di interventi a favore delle imprese agricole per la lotta al dissesto idrogeologico

Al via le partecipazioni delle imprese agricole ai bandi che saranno indetti sul territorio da ogni comune dell'Appennino che collabora con la Bonifica Parmense. Dal 2012 raddoppiati gli stanziamenti che oggi ammontano a 200mila euro per oltre 100 interventi annui.

Parma 21 febbraio 2019 - – Tra poco, in ognuno dei 31 comuni della nostra provincia che hanno aderito al progetto, tutte le aziende agricole che ne faranno richiesta specifica potranno partecipare al bando **Difesa Attiva Appennino 2019** che il **Consorzio di Bonifica Parmense** ha ideato ed indetto già a partire dal 2012 e che, nel corso degli anni, ha riscosso una massiccia adesione da parte degli interessati tanto da diventare un vero e proprio modello di partecipazione diretta al contrasto del dissesto idrogeologico.

Il piano consortile, volto a mitigarne gli effetti, consente di prendere parte ad una selezione di piccoli, ma numerosi finanziamenti che l'ente di Bonifica (in base ad una selezione mirata con successiva graduatoria stilata dai comuni coinvolti) assegna agli imprenditori che in prima persona si preoccupano della sistemazione di una fetta del loro territorio montano. E tenuto conto del successo dell'iniziativa, oltre 100 interventi annui, dagli iniziali 100 mila euro, il Consorzio di Bonifica è arrivato oggi, con soddisfazione per gli esiti ottenuti, a stanziarne esattamente il doppio, ovvero 200 mila euro.

Ogni anno, in concomitanza con l'arrivo della stagione più temperata, cominciano ad arrivare le tante segnalazioni degli agricoltori che intendono beneficiarne e anche le successive richieste di partecipazione al bando in ogni amministrazione comunale dell'Appennino. Il **progetto Difesa Attiva** rappresenta infatti un vero e proprio anello di congiunzione tra il Consorzio di Bonifica Parmense e chi svolge le attività di coltivazione in montagna, in un'area spesso disagiata,

costantemente alle prese con le più svariate difficoltà che il fenomeno progressivo del dissesto idrogeologico causa sempre con maggior frequenza.

"Nell'insieme – commenta il presidente dell'ente di bonifica **Luigi Spinazzi** – il progetto Difesa Attiva è come un grande mosaico in cui centinaia di tasselli, contraddistinti dai singoli stanziamenti erogati alle imprese agricole, disegnano un quadro di lotta preventiva al dissesto che pesa enormemente sui territori considerati. In questo modo si integrano gli intenti di difesa dei comuni dei territori montani e il Consorzio di Bonifica Parmense impiega al meglio e visibile efficienza i proventi della propria contribuzione consortile".

Il Difesa Attiva Appennino ha guadagnato progressivamente consenso ed è divenuta pratica operativa di salvaguardia guardata come modello anche da altri territori che, in taluni casi con nomi differenti nel paese, ne hanno però emulato la sostanza di azione concreta.

La validità del suo percorso è testimoniata e arricchita proprio dalle centinaia di piccole imprese locali, sentinelle di presidio montano contro gli effetti negativi dei mutamenti climatici, che hanno sposato annualmente la proposta di attività ottenendo così il sostegno da parte del Consorzio. La Bonifica, dopo aver ricevuto le graduatorie dei progetti richiesti dalle amministrazioni locali, ne esamina la fattibilità e alla conclusione dell'intervento eseguito dagli imprenditori agricoli meritevoli del finanziamento ne verifica e monitora la funzionalità.

Le attività svolte dagli imprenditori agricoli sono molteplici e riguardano il mantenimento di generali buone condizioni dei versanti, il funzionamento del reticolo idraulico/ambientale, della rete idrografica locale e della viabilità interpodereale.

"Nel progetto Difesa Attiva Appennino – ha confermato il direttore generale del Consorzio ing. **Fabrizio Useri** - le imprese diventano protagoniste della filiera della salvaguardia delle aree che maggiormente sono sottoposte ai fenomeni di erosione e frane ed in questo modo il Consorzio, in collaborazione con i Comuni, contribuisce a creare valore incrementando la solidità di quelle che sono le precondizioni territoriali per fare impresa ed evitare l'abbandono delle Terre Alte".

**Le imprese agricole che vorranno partecipare ai bandi Difesa Attiva Appennino potranno prendere visione del bando negli uffici di competenza del proprio comune.**

**Ecco l'elenco dei 31 Comuni del Parmense coinvolti nel progetto:** Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val Di Taro, Calestano, Collecchio, Compiano, Corniglio, Felino, Fidenza, Fornovo Di Taro, Langhirano, Lesignano De' Bagni, Medesano, Monchio Delle Corti, Montechiarugolo, Neviano Degli Arduini, Noceto, Pellegrino Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Solignano, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tomolo, Traversetolo, Valmozzola, Varano De' Melegari, Varsi.

**Connect life. ConnectLine.**

Gamma i10 con clima a partire da € 7.850 e gamma i20 a partire da € 9.450.

Hyundai **APRI**

**Sphinx**  
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
**Gioca ora >**

**Infostrada.it**  
ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti  
**Più informazioni >**

**Slot Online The Big Easy**  
Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
**Gioca ora >**

TRG AD

**Ti stiamo Cercando!**



Pubblicato in Comunicati Ambiente Parma

Tag: Territorio Parma bonifica parmense Appennino

0 Commenti Gazzetta dell'Emilia & Dintorni

1 Accedi ▾

Consiglia [Tweet](#) [Condividi](#)

Ordina dal meno recente ▾



Inizia la discussione...

SEGUICI SU FACEBOOK

Gazzetta dell'Emilia & ...  
10.550 "Mi piace"

**MI PIACE**

Mi piace questa Pagina Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Informativa

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ravennanotizie.it](#) | [Faenzanotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Lugo](#) | [Alfonsine](#) | [Bagnacavallo](#) | [Bagnara di Romagna](#) | [Conselice](#) | [Cotignola](#) | [Fusignano](#) | [Massa Lombarda](#) | [Russi](#) | [Sant'Agata sul Santerno](#) | [Bassa Romagna](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Altro](#)



Giovedì 21 Febbraio 2019

[Newsletter / RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

Offerta  
Rapida

### Prezzi dei montascale?

Completa il modulo digitale per ricevere un preventivo gratuito per montascale.

APRI

[Homepage](#) > [Cultura](#)

## Mostre. All'archivio del Consorzio di Bonifica un'esposizione sulla figura di Papa Bergoglio

Giovedì 21 Febbraio 2019 - [Lugo](#)

**Giovedì 21 febbraio** alle 21 nella sala del Carmine di Lugo, in corso Garibaldi 16, ci sarà la presentazione della mostra **"Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale"**. Alla presentazione interverranno il sindaco di Lugo Davide Ranalli e don Pierpaolo Pasini, missionario in Argentina dal 2000 al 2006.

La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Jorge Mario Bergoglio, prima e dopo il pontificato.

A ingresso libero, è **allestita presso l'archivio storico del Consorzio di bonifica**, in via Manfredi 32 e sarà visitabile dal 21 febbraio al 6 marzo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

È possibile organizzare visite guidate gratuite per classi e gruppi (anche fuori orario di apertura), prenotando al numero 340 8109883, oppure 348 3129415, email e-mail: [um.avventura@libero.it](mailto:um.avventura@libero.it). L'esposizione è organizzata dal centro culturale "Umana avventura" e da Comunione e liberazione, con il patrocinio del Comune di Lugo.



[Cultura](#)

[Tweet](#)



**0 Commenti** [...Commenta anche tu!](#)

## COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)

[Info utili](#)

[La città che...](#)

[L'opinione](#)

[Le interviste](#)

[Video](#)

[Il parere dei lettori](#)

[Meteo](#)

## NOTIZIE FLASH

**Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017**

**Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia**

**Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì**

Home > NEWS > In Cilento si vive di più e nella Piana del Sele si...

## In Cilento si vive di più e nella Piana del Sele si coltiva l'elisir di lunga vita (anche afrodisiaco)

In Cilento si vive di più: nella Piana del Sele, grazie ad imprenditori e Consorzio di bonifica, boom di un alimento elisir di lunga vita (anche afrodisiaco)

A cura di **Filomena Fotia** 21 Febbraio 2019 - 13:39

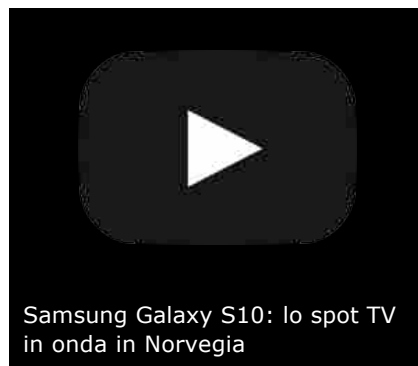
 Mi piace 527.115



Nel 1931 la vita media in Italia era di circa 50 anni, oggi è di 90 anni ed oltre, in particolare nella zona salernitana del Cilento; il motivo è l'affermarsi della dieta mediterranea, ricca di verdura oltre che di carboidrati, formaggi e frutta. Lo si evince dai tre volumi della trilogia "Alimentazione e Colture nella Piana del Sele. Il Consorzio di Bonifica Destra Sele per l'equilibrio dell'Ecosistema", presentata a Roma presso la Camera dei Deputati, presente il Presidente della Commissione Agricoltura, Filippo Gallinella.

Nell'occasione è stato confermato l'avvio del processo di riconoscimento I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) per la rucola della Piana del Sele, la cui coltivazione si stende su 3.600 ettari per una produzione di 400 milioni di chilogrammi, pari al 73% di quella nazionale per un valore complessivo di circa 680 milioni di euro. L'areale di produzione interessa 7 comuni della provincia di Salerno (Eboli, Battaglia, Pontecagnano Faiano, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Bellizzi, Capaccio-Paestum), dove operano 430 aziende agricole, per il 60% guidate da giovani e che danno lavoro a 5.000 addetti più altri 4.000 nell'indotto. Utilizzata soprattutto nelle produzioni di IV gamma (circa 20 milioni di consumatori in Italia), la rucola della Piana del Sele si prevede possa ottenere, dal riconoscimento I.G.P., un incremento produttivo pari al 20%, raggiungendo gli 850 milioni di fatturato, che ne farebbero il terzo consorzio a marchio del Paese per giro d'affari dopo quelli del Grana Padano D.O.P. e del Parmigiano Reggiano D.O.P.

Gli asset socio-economici della rucola I.G.P. sono quelli dell'innovazione agricola, di una forte attrattività verso i giovani produttori e della sostenibilità ambientale.



Nota fin dall'antica Roma come afrodisiaca, la rucola ha caratteristiche antinfiammatorie, antiossidanti, antitumorali, antiage, ipocaloriche ed è utile in gravidanza, perché ricca di folati.

*“L'esempio della Piana del Sele - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - dimostra capacità di fare anche nelle regioni meridionali del Paese. Per riuscire, però, è necessario garantirne le condizioni; in questo caso, sono la disponibilità d'acqua e la sistemazione idrogeologica del territorio, assicurate dal locale Consorzio di bonifica.”*

*“Il nostro impegno - prosegue Vito Busillo, Presidente del Consorzio di bonifica Destra Sele - è abbattere, anno dopo anno, i costi energetici della distribuzione irrigua attraverso l'autonoma produzione di energia rinnovabile, che già oggi ammonta a 8 milioni di kilowattora annui. La nostra rucola sarà sempre più un prodotto a piena sostenibilità ambientale.”*

*“L'agricoltura nella Piana del Sele - conclude Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - è un esempio di compatibilità fra aspetti produttivi ed ecosistema: è quel nuovo modello di sviluppo, sostenuto dai Consorzi di bonifica e per il quale hanno un parco progetti a disposizione del Paese. E' necessario però dare concretezza a tale patrimonio per superare l'atavico paradosso di un territorio, minacciato per molti mesi dal rischio alluvioni e per altrettanti da quello della siccità.”*

## Valuta questo articolo

No votes yet.

Anbi cileto

A cura di **Filomena Fotia**

© 13:39 21.02.19

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Nissan: le batterie usate alimentano il carrello/tenda per una...**



**Domani a Milano Metropoli Agricole 2019: un'iniziativa della Coalizione...**



**Allerta cozze: nota catena di supermercati ritira diversi lotti...**



**Tumore del seno: la prevenzione "passa anche attraverso esami...**



**Integratori alimentari, allerta del Ministero della Salute: richiamati alcuni...**



**Previsioni Meteo Lombardia: sole e alta pressione nei prossimi...**

+39 339 7726466

redazione@terzobinario.it



Edizione Civitavecchia

Edizione Litorale

Edizione Lago

Sport

Scegli città ▾



Home

Blog

Politica

Cronaca

Cultura

Ambiente

Benessere

Mondo

Sport

Pubblicità

Contatti





## Tarquinia, passeggiata nella Valle del Marta

giovedì, 21 Febbraio 2019 | 0 commenti



Pubblicità 4w

**Vodafone**  
**Fibra Vodafone**  
 a 24,90€ al mese  
 chiamate incluse

Fibra Vodafone a 24,90€/mese, chiamate incluse. Solo online

Attiva subito



**Svizzera, erbe, trekking**

Nenzlingen, Trogberg, Zermatt: escursioni da favola

[www.ricola.com](http://www.ricola.com)



Un percorso suggestivo per un'esperienza ancora più suggestiva, perdendosi con lo sguardo e con la mente tra le antiche rovine etrusche, il mare e le colline della Tuscia. Il 24 febbraio l'associazione Una primavera per Tarquinia propone "Suggestioni e scoperte nella valle del Marta". Una passeggiata ecologica gratuita alla scoperta del

**FIAT**  
**GAMMA 500**  
 DA 9.950€  
 CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO

ANTICIPO 0  
 E PRIMA RATA NEL 2020!

E IN PIÙ A FEBBRAIO 500€ DI  
 EXTRASCONTO SU VERSIONI GPL!

**FCA BANK** **RICHIEDI PREVENTIVO**

**FIAT**  
**500**  
**Collezione**

**GAMMA 500**  
 DA 9.950€  
 CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO

ANTICIPO 0  
 E PRIMA RATA NEL 2020!

E IN PIÙ A FEBBRAIO 500€ DI  
 EXTRASCONTO SU VERSIONI GPL!

**FCA BANK** **RICHIEDI PREVENTIVO**

### PROMOZIONI

British School  
 Ladispoli, non è  
 mai troppo tardi  
 per imparare  
 l'inglese



fiume, linfa vitale di un paesaggio straordinario e carico di passato, ma anche promessa di un futuro rigoglioso.



FOTVOLTAICO PER TE

**Se abiti in una casa indipendente, conviene mettere i pannelli solari?**

Quest'anno gli impianti sono più piccoli, costano meno ma rendono di più. Confronta 4 preventivi e risparmia

“Una guida associata Aigae, Associazione italiana guida ambientali escursionistiche, ci condurrà lungo il percorso facendocene apprezzare le peculiarità naturalistiche, la varietà e la bellezza, attraverso una vera e propria lettura del territorio in tutte le sue

sfumature – spiega l'associazione – filo conduttore della passeggiata: l'acqua. Racconteremo lo stretto legame che Tarquinia ha con essa ed evidenzieremo l'importanza di tutelare e di dare il giusto valore di questo elemento così prezioso per la vita”.

Appuntamento alle 9 al parcheggio del pianoro della Civita. Partenza alle 9,30. Seguendo la strada di poggio Gallinaro si arriverà al “Casalaccio”, poi giù fino alla strada dell'Ancarano per incontrare il personale del consorzio di bonifica della Maremma etrusca. Si salirà su una piccola collina per ammirare la valle del Marta, con sosta per il pranzo a sacco. Quindi si scenderà verso il fiume, fino ad arrivare sulla riva, per ritornare al pianoro della Civita verso le 15,30.

“Partecipare non ha nessun costo – conclude Una primavera per Tarquinia – la passeggiata, anche se un po' lunga, circa 14 chilometri, è molto adatta anche alle famiglie e, soprattutto, sarà fatta a ritmo lento per dare la possibilità di apprezzare fino in fondo la bellezza del territorio tarquiniese. Per raggiungere il pianoro della Civita è necessario usare l'automobile, prendendo l'Aurelia bis, in direzione di Monte Romano, e seguendo le indicazioni per l'ara della Regina. La data del 24 febbraio recupera quella cancellata per il maltempo”.

Indumenti comodi e scarpe da trekking sono l'abbigliamento consigliato per l'escursione. Un piccolo zaino sarà utile per mettere il pranzo e l'acqua, che dovrà essere sufficiente per tutto il percorso. Potranno essere utili anche un binocolo e un kway. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il 329 4081651 o il 393 3156397, oppure scrivere a [primavera.tarquinia@gmail.com](mailto:primavera.tarquinia@gmail.com).

## 🔥 INCENTIVI ENERGETICI

Arrivano gli incentivi alla rottamazione di stufe e caldaie

Scopri come ottenere il bonus



**Fibra Vodafone**

+ Chiamate illimitate verso fissi e mobili

**24,90€**  
CHIAMATE INCLUSE

Offerta valida nelle città con tecnologia FTTH

Attiva subito

## ARTICOLI RECENTI

Civitavecchia, la viabilità di domenica per la sfilata di Io Faro Carnevale

Tuscolano, preso il piromane dei cassonetti: denunciato 46enne

Tarquinia, passeggiata nella Valle del Marta

Ladispoli, il punto sul Castellaccio dei Monteroni

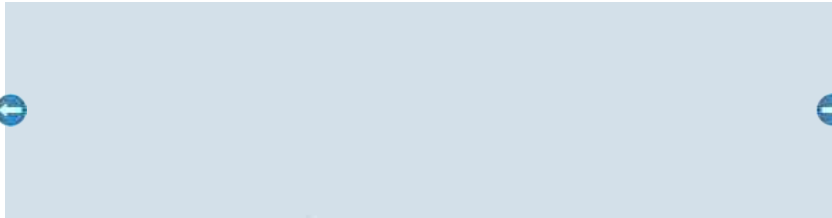
Borgo San Martino, il presidente Lupi: “Giocheremo a viso aperto”

Cerveteri, la Bruzzone presenta il libro Io Non Ci Sto Più

Carnevale al Castello sabato e domenica

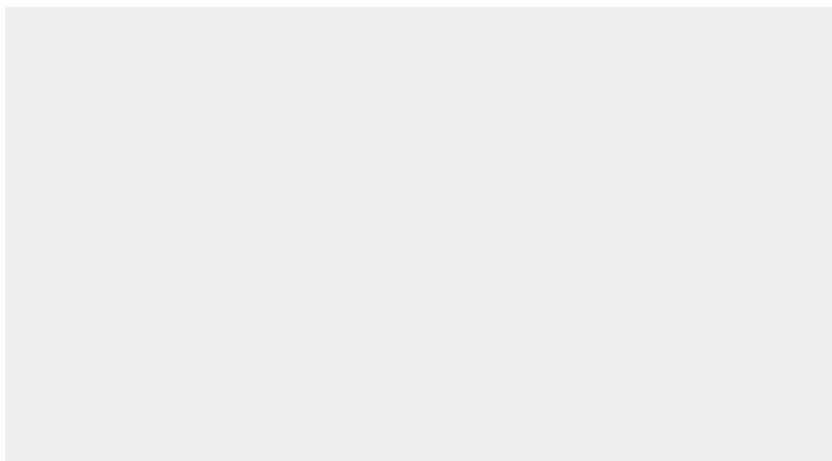


## OGGI IN SOAVE



20.02.2019

## Prossimo intervento la pulizia del Tramignola



Il torrente Tremenalto oggetto dell'intervento di pulizia

Tutto Schermo

A+ Aumenta

A- Diminuisci

Stampa

Invia

Intervento tardivo? «Non del tutto: prima di procedere a monte, si dovevano ripristinare le condizioni di sicurezza a valle, come la funzionalità del bacino di colmata che nei pressi del nuovo invaso regionale di Colombaretta, a Montecchia di Crosara, permette la sedimentazione del materiale trasportato dalle tante vallette agricole che vi confluiscono». Il tecnico Apv Luca Cecchettin chiarisce le cause dell'allungamento dei tempi d'intervento: «L'evento dell'1 settembre ha fatto collassare buona parte del sistema e la priorità era la rete principale, Roggia Vienega in primis». «Nel bacino di sedimentazione abbiamo rimosso 2000 metri cubi di materiale», spiega Cecchettin, «che ora è depositato sulle sponde: sarà impiegato per rialzare e sistemare la sommità di Roggia Vienega». Proprio questo intervento ha evidenziato situazioni di sconfinamento tra proprietà private agricole e regionali e ora il Consorzio aprirà la partita con i proprietari, per replicare anche qui quel che è stato fatto attorno alla Valle Tremenalto, cioè il ripristino dei confini originali e l'arretramento di eventuali filari extra proprietà. Ripristinare le condizioni compatibili all'esecuzione di regolari manutenzioni è stato l'impegno del presidente del Consorzio di bonifica Silvio Parise dopo il nubifragio. Nel soavese è prossima la pulizia della Tramignola tra San Vittore e Soave e la messa in sicurezza di Costeggiola.

P.D.C.

## ULTIMA ORA

00:11 Calcio Allegri, ripresa male ma credo in rimonta

00:00 Altri Simeone, gol Morata? speravo Var aiutasse

23:49 Altri Bernardeschi, queste sfide durano 180'

23:45 Calcio Simeone, esultanza? abbiamo gli attributi

23:26 Calcio Chiellini, ci giocheremo tutto a Torino

→ TUTTE LE NOTIZIE